

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 28 luglio 2025, n. 25.

Interventi regionali di sostegno finanziario agli investimenti per l'innovazione e la sostenibilità delle attività turistico-ricettive e commerciali.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Finalità e oggetto)

1. La Regione autonoma Valle d'Aosta, in conformità agli indirizzi della programmazione nazionale e regionale ed al fine di favorire e sostenere lo sviluppo dell'economia turistica e commerciale valdostana, promuove l'attuazione di iniziative di investimento per l'innovazione e la sostenibilità delle attività turistico-ricettive e commerciali.
2. Per le finalità di cui al comma 1, la presente legge disciplina la concessione di contributi in conto capitale in favore dei soggetti di cui agli articoli 3 e 6, con unità locali ubicate in Valle d'Aosta ed ivi operanti nei settori turistico-ricettivo e del commercio.

Art. 2
(Conformità con la disciplina eurounitaria in materia di aiuti di Stato)

1. I contributi previsti dalla presente legge sono concessi ai sensi e nei limiti stabiliti dalla normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato.

CAPO II
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ
TURISTICO-RICETTIVE

Art. 3
(Soggetti beneficiari)

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 25 du 28 juillet 2025,

portant mesures régionales d'aides aux investissements pour l'innovation et la durabilité des activités d'hébergement touristique et commerciales.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

CHAPITRE PREMIER
DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}
(Finalités et objet)

1. La Région autonome Vallée d'Aoste, conformément aux orientations de la programmation nationale et régionale et dans le but de favoriser et de supporter l'essor de l'économie touristique et commerciale valdôtaine, encourage la réalisation d'initiatives d'investissement pour l'innovation et la durabilité des activités d'hébergement touristique et commerciales.
2. Aux fins visées au premier alinéa, la présente loi réglemente l'octroi d'aides en capital en faveur des acteurs visés aux art. 3 et 6, ayant des unités locales et exerçant leur activité en Vallée d'Aoste dans les secteurs de l'hébergement touristique et du commerce.

Art. 2
(Conformité aux dispositions européennes en matière d'aides d'État)

1. Les aides prévues par la présente loi sont accordées au sens et dans les limites fixées par les dispositions européennes en matière d'aides d'État.

CHAPITRE II
AIDES AUX ACTIVITÉS D'HÉBERGEMENT
TOURISTIQUE

Art. 3
(Bénéficiaires)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui all'articolo 5 i seguenti soggetti:

- a) le piccole e medie imprese, singole o associate, operanti nei settori turistico-ricettivo alberghiero e all'aperto;
- b) i proprietari di strutture alberghiere e di complessi ricettivi all'aperto che intendano mantenerne la destinazione d'uso, che non siano grandi imprese;
- c) le piccole e medie imprese, singole o associate, operanti nel settore turistico-ricettivo extralberghiero, limitatamente agli esercizi di affittacamere e di case e appartamenti per vacanze;
- d) le piccole e medie imprese operanti nel settore della gestione delle aree attrezzate riservate alla sosta degli autocaravan, di cui all'articolo 16, comma 1, della legge regionale 24 giugno 2002, n. 8 (Disciplina dei complessi ricettivi all'aperto e norme in materia di turismo itinerante. Abrogazione della legge regionale 22 luglio 1980, n. 34).

Art.4
(Iniziative agevolabili)

1. Sono ammesse ai contributi di cui all'articolo 5 le iniziative finalizzate alla:

- a) riduzione dei consumi energetici, installazione di fonti rinnovabili, riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- b) riduzione dei consumi idrici e riuso delle acque piovane;
- c) digitalizzazione dei processi di erogazione dei servizi;
- d) innovazione delle attività.

2. Le spese ammissibili per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 1 riguardano:

- a) lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici, le spese di progettazione, di direzione lavori e di collaudo;
- b) acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, programmi informatici e altri beni strumentali nuovi, strettamente funzionali all'esercizio dell'attività.

3. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b), relative alle finalità di cui al comma 1, lettera a), sono ammissibili esclusivamente in presenza di attestato di prestazione energetica (APE) che migliora la classe energetica precedente o, in alternativa, di uno studio, elaborato da un professionista abilitato, che attesti una riduzione dei consumi energetici o delle emissioni inquinanti, secondo i criteri, i requisiti e le modalità definiti con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11.

4. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b), relative alla finalità di cui al comma 1, lettera b), sono ammissibili esclusivamente in presenza di uno studio sull'insieme dei consumi idrici dell'attività esistente, elaborato da un professionista abilitato, che attesti, con il supporto di una diagnosi idrica, una riduzione dei consumi idrici o l'adozione di sistemi atti ad evitare il convogliamento in fognaia delle acque piovane, secondo i criteri, i requisiti

1. Peuvent bénéficier des aides visées à l'art. 5 :

- a) Les petites et moyennes entreprises, seules ou associées, œuvrant dans les secteurs de l'hébergement touristique hôtelier et en plein air ;
- b) Les propriétaires de structures hôtelières et de centres d'hébergement de plein air qui entendent en maintenir la destination et qui ne sont pas de grandes entreprises ;
- c) Les petites et moyennes entreprises, seules ou associées, œuvrant dans le secteur de l'hébergement touristique non hôtelier, limitativement aux chambres d'hôtes et aux maisons et appartements pour les vacances ;
- d) Les petites et moyennes entreprises œuvrant dans le secteur de la gestion des terrains de stationnement de caravanes visés au premier alinéa de l'art. 16 de la loi régionale n° 8 du 24 juin 2002 (Réglementation des centres d'hébergement de plein air, dispositions relatives au tourisme itinérant et abrogation de la loi régionale n° 34 du 22 juillet 1980).

Art. 4
(Initiatives éligibles)

1. Les initiatives indiquées ci-après peuvent faire l'objet des aides visées à l'art. 5 :

- a) Réduction des consommations énergétiques, implantation d'installations d'énergie renouvelable et réduction de la pollution atmosphérique ;
- b) Réduction des consommations d'eau et réutilisation des eaux pluviales ;
- c) Numérisation des processus de fourniture des services ;
- d) Innovation des activités.

2. Les dépenses éligibles pour la réalisation des initiatives visées au premier alinéa concernent :

- a) La réalisation d'ouvrages en maçonnerie, y compris les installations techniques, la conception du projet et la direction et la réception des travaux ;
- b) L'achat de machines, d'équipements, de mobilier, de logiciels et d'autres biens d'équipement neufs, strictement utiles à l'exercice de l'activité en cause.

3. Les dépenses visées aux lettres a) et b) du deuxième alinéa, relatives aux initiatives visées à la lettre a) du premier alinéa, sont éligibles uniquement si une attestation de performance énergétique fait état de l'amélioration de la classe énergétique ou si une étude établie par un professionnel agréé atteste une réduction des consommations énergétiques ou des émissions polluantes, suivant les conditions, les modalités et les critères établis par la délibération du Gouvernement régional visée à l'art. 11.

4. Les dépenses visées aux lettres a) et b) du deuxième alinéa, relatives aux initiatives visées à la lettre b) du premier alinéa, sont éligibles uniquement si une étude sur la consommation globale d'eau de l'activité existante, établie par un professionnel agréé, atteste, sur la base d'un diagnostic hydrique, une réduction des consommations d'eau ou si des systèmes permettant d'éviter l'évacuation des eaux pluviales à l'égout ont été adoptés, suivant

e le modalità definiti con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11.

5. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b), relative alla finalità di cui al comma 1, lettera c), sono ammissibili esclusivamente in presenza di uno studio, elaborato da un professionista abilitato, che descriva e attesti un cambiamento sostanziale nella fornitura complessiva del servizio.
6. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b), relative alla finalità di cui al comma 1, lettera d), sono ammissibili esclusivamente per interventi che innovino l'attività turistico-ricettiva dotandola di piscine o centri benessere.
7. Sono esclusi dai contributi di cui al presente articolo i mezzi di trasporto.
8. Sono in ogni caso escluse dalla concessione dei contributi di cui al presente articolo le iniziative relative alle strutture a carattere di multiproprietà o alle strutture oggetto di frazionamento della proprietà, nonché alla realizzazione di nuove unità locali.
9. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse, in qualsiasi forma, per le stesse spese ammissibili, fatta eccezione per gli incentivi gestiti dal Gestore dei servizi energetici (GSE S.p.A.).

Art. 5

(Contributi in conto capitale e intensità dell'aiuto)

1. Per favorire la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 4, singolarmente o combinate tra di loro nell'ambito di un'unica domanda, possono essere concessi, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, contributi in conto capitale.
2. I contributi di cui al comma 1 per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), sono concessi nella misura massima del 40 per cento della spesa ammessa a contributo.
3. I contributi di cui al comma 1 per le iniziative di cui all'articolo 4, comma 1, lettere c) e d), sono concessi nella misura massima del 30 per cento della spesa ammessa a contributo.
4. Le intensità di aiuto di cui ai commi 2 e 3 sono maggiorate del 10 per cento se i beneficiari dei contributi rientrano nelle seguenti categorie:
 - a) giovani di età compresa fra diciotto e trentacinque anni;
 - b) donne.
5. In ogni caso, non sono superate le intensità massime stabilite dalla disciplina europea eurounitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al caso specifico.
6. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere

les conditions, les modalités et les critères établis par la délibération du Gouvernement régional visée à l'art. 11.

5. Les dépenses visées aux lettres a) et b) du deuxième alinéa, relatives aux initiatives visées à la lettre c) du premier alinéa, sont éligibles uniquement si une étude, établie par un professionnel agréé, illustre et atteste une modification substantielle dans la fourniture globale du service.
6. Les dépenses visées aux lettres a) et b) du deuxième alinéa, relatives aux initiatives visées à la lettre d) du premier alinéa, sont éligibles uniquement pour la mise en place de piscines ou de centres de bien-être portant une innovation à l'activité d'hébergement touristique.
7. Les moyens de transport ne peuvent faire l'objet des aides visées au présent article.
8. Les initiatives relatives à des structures en multipropriété ou à des structures concernées par un fractionnement de la propriété, ainsi qu'à la réalisation de nouvelles unités locales ne peuvent faire l'objet des aides visées au présent article.
9. Les aides visées au présent article ne peuvent être cumulées avec d'autres aides publiques octroyées, sous quelque forme que ce soit, au titre des mêmes dépenses éligibles, à l'exception des aides accordées par la société gestionnaire des services énergétiques (*Gestore dei servizi energetici – GSE SpA*).

Art. 5

(Aides en capital et intensité des aides)

1. Des aides en capital peuvent être octroyées, dans les limites des crédits inscrits au budget, pour la réalisation de l'une des initiatives visées à l'art. 4 ou de plusieurs de celles-ci faisant l'objet d'une seule demande d'aide.
2. Les aides visées au premier alinéa sont octroyées jusqu'à concurrence de 40 p. 100 des dépenses éligibles relatives aux initiatives visées aux lettres a) et b) du premier alinéa de l'art. 4.
3. Les aides visées au premier alinéa sont octroyées jusqu'à concurrence de 30 p. 100 des dépenses éligibles relatives aux initiatives visées aux lettres c) et d) du premier alinéa de l'art. 4.
4. L'intensité des aides visées aux deuxième et troisième alinéas est majorée de 10 p. 100 si les bénéficiaires appartiennent à l'une des catégories suivantes :
 - a) Jeunes âgés de dix-huit à trente-cinq ans ;
 - b) Femmes.
5. En tout état de cause, les intensités maximales établies par les dispositions européennes en matière d'aides d'État et applicables au cas spécifique ne doivent pas être dépassées.
6. Le seuil des dépenses éligibles aux aides visées au

ai contributi di cui al presente articolo è di euro 40.000 per le strutture turistico-ricettive alberghiere e all'aperto, di euro 30.000 per gli esercizi di affittacamere e di case e appartamenti per vacanze e di euro 20.000 per le aree attrezzate riservate alla sosta degli autocaravan, mentre quello massimo è di euro 250.000.

7. Gli importi di cui al comma 6 sono considerati al netto di qualsiasi onere di natura fiscale.
8. I contributi in conto capitale non possono essere erogati a titolo di anticipazione.

CAPO III INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ COMMERCIALI

Art. 6 (Soggetti beneficiari)

1. Possono beneficiare dei contributi di cui all'articolo 8 i seguenti soggetti:
 - a) le piccole e medie imprese, singole o associate, operanti nei settori del commercio, della somministrazione di alimenti e bevande o che esercitino altre attività economiche nel settore dei servizi, individuate con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11, comma 1;
 - b) i proprietari di strutture commerciali e di attività di somministrazione di alimenti e bevande che intendano mantenerne la destinazione d'uso, che non siano grandi imprese;
 - c) i centri polifunzionali di servizio di cui all'articolo 12 della legge regionale 7 giugno 1999, n. 12 (Principi e direttive per l'esercizio dell'attività commerciale).

Art. 7 (Iniziative agevolabili)

1. Sono ammesse ai contributi di cui all'articolo 8 le iniziative finalizzate alla:
 - a) riduzione dei consumi energetici, installazione di fonti rinnovabili, riduzione dell'inquinamento atmosferico;
 - b) riduzione dei consumi idrici e riuso delle acque piovane;
 - c) digitalizzazione dei processi di erogazione dei servizi;
 - d) innovazione delle attività.
2. Le spese ammissibili per la realizzazione delle iniziative di cui al comma 1 riguardano:
 - a) lavori e opere edili, compresi gli impianti tecnici, le spese di progettazione, di direzione lavori e di collaudo;
 - b) acquisto di macchinari, attrezzature, arredi, programmi informatici e altri beni strumentali nuovi, strettamente funzionali all'esercizio dell'attività.
3. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b), relative alle finalità di cui al comma 1, lettera a), sono ammissibili

présent article se chiffre à 40 000 euros pour les structures d'hébergement touristique hôtelier et en plein air, à 30 000 euros pour les chambres d'hôtes et les maisons et appartements pour les vacances et à 20 000 euros pour les terrains de stationnement de caravanes. Le plafond desdites aides se chiffre à 250 000 euros.

7. Les montants visés au sixième alinéa sont nets de toute charge fiscale.
8. Les aides en capital ne peuvent être versées à titre d'avance.

CHAPITRE III AIDES AUX ACTIVITÉS COMMERCIALES

Art. 6 (Bénéficiaires)

1. Peuvent bénéficier des aides visées à l'art. 8 :
 - a) Les petites et moyennes entreprises, seules ou associées, œuvrant dans les secteurs du commerce et de la fourniture d'aliments et de boissons ou exerçant d'autres activités économiques dans le secteur des services, au sens de la délibération du Gouvernement régional visée au premier alinéa de l'art. 11 ;
 - b) Les propriétaires de structures commerciales et d'activités de fourniture d'aliments et de boissons qui entendent en maintenir la destination et qui ne sont pas de grandes entreprises ;
 - c) Les centres multifonctionnels de services visés à l'art. 12 de la loi régionale n° 12 du 7 juin 1999 (Principes et directives en matière d'exercice des activités commerciales).

Art. 7 (Initiatives éligibles)

1. Les initiatives indiquées ci-après peuvent faire l'objet des aides visées à l'art. 8 :
 - a) Réduction des consommations énergétiques, implantation d'installations d'énergie renouvelable et réduction de la pollution atmosphérique ;
 - b) Réduction des consommations d'eau et réutilisation des eaux pluviales ;
 - c) Numérisation des processus de fourniture des services ;
 - d) Innovation des activités.
2. Les dépenses éligibles pour la réalisation des initiatives visées au premier alinéa concernent :
 - a) La réalisation d'ouvrages en maçonnerie, y compris les installations techniques, la conception du projet et la direction et la réception des travaux ;
 - b) L'achat de machines, d'équipements, de mobilier, de logiciels et d'autres biens d'équipement neufs, strictement utiles à l'exercice de l'activité en cause.
3. Les dépenses visées aux lettres a) et b) du deuxième alinéa, relatives aux initiatives visées à la lettre a) du pre-

esclusivamente in presenza di APE che migliora la classe energetica precedente o, in alternativa, di uno studio, elaborato da un professionista abilitato, che attesti una riduzione dei consumi energetici o delle emissioni inquinanti, secondo i criteri, i requisiti e le modalità definiti con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11.

4. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b), relative alla finalità di cui al comma 1, lettera b), sono ammissibili esclusivamente in presenza di uno studio sull'insieme dei consumi idrici dell'attività esistente, elaborato da un professionista abilitato, che attesti, con il supporto di una diagnosi idrica, una riduzione dei consumi idrici o l'adozione di sistemi atti ad evitare il convogliamento in fognatura delle acque piovane, secondo i criteri, i requisiti e le modalità definiti con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11.
5. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b), relative alla finalità di cui al comma 1, lettera c), sono ammissibili esclusivamente in presenza di uno studio, elaborato da un professionista abilitato, che descriva e attesti un cambiamento sostanziale nella fornitura complessiva del servizio.
6. Le spese di cui al comma 2, lettere a) e b), relative alla finalità di cui al comma 1, lettera d), sono ammissibili esclusivamente per interventi che innovino in misura prevalente la sede o almeno un'unità locale in cui è esercitata l'attività.
7. Sono esclusi dai contributi di cui al presente articolo i mezzi di trasporto.
8. Sono in ogni caso escluse dalla concessione dei contributi di cui al presente articolo le iniziative relative alla realizzazione di nuove unità locali.
9. I contributi di cui al presente articolo non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche concesse, in qualsiasi forma, per le stesse spese ammissibili, fatta eccezione per gli incentivi gestiti dal GSE S.p.A..

Art.8

(Contributi in conto capitale e intensità dell'aiuto)

1. Per favorire la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo 7, singolarmente o combinate tra di loro nell'ambito di un'unica domanda, possono essere concessi, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, contributi in conto capitale.
2. I contributi di cui al comma 1 per le iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), sono concessi nella misura massima del 40 per cento della spesa ammessa a contributo.
3. I contributi di cui al comma 1 per le iniziative di cui all'articolo 7, comma 1, lettere c) e d), sono concessi nella misura massima del 30 per cento della spesa ammessa a contributo.
4. Le intensità di aiuto di cui ai commi 2 e 3 sono maggio-

mier alinéa, sont éligibles uniquement si une attestation de performance énergétique fait état de l'amélioration de la classe énergétique ou si une étude établie par un professionnel agréé atteste une réduction des consommations énergétiques ou des émissions polluantes, suivant les conditions, les modalités et les critères établis par la délibération du Gouvernement régional visée à l'art. 11.

4. Les dépenses visées aux lettres a) et b) du deuxième alinéa, relatives aux initiatives visées à la lettre b) du premier alinéa, sont éligibles uniquement si une étude sur la consommation globale d'eau de l'activité existante, établie par un professionnel agréé, atteste, sur la base d'un diagnostic hydrique, une réduction des consommations d'eau ou si des systèmes permettant d'éviter l'évacuation des eaux pluviales à l'égout ont été adoptés, suivant les conditions, les modalités et les critères établis par la délibération du Gouvernement régional visée à l'art. 11.
5. Les dépenses visées aux lettres a) et b) du deuxième alinéa, relatives aux initiatives visées à la lettre c) du premier alinéa, sont éligibles uniquement si une étude, établie par un professionnel agréé, illustre et atteste une modification substantielle dans la fourniture globale du service.
6. Les dépenses visées aux lettres a) et b) du deuxième alinéa, relatives aux initiatives visées à la lettre d) du premier alinéa, sont éligibles uniquement pour des actions d'innovation concernant principalement le siège ou au moins l'une des unités locales dans lesquelles l'activité est exercée.
7. Les moyens de transport ne peuvent faire l'objet des aides visées au présent article.
8. Les initiatives relatives à la réalisation de nouvelles unités locales ne peuvent faire l'objet des aides visées au présent article.
9. Les aides visées au présent article ne peuvent être cumulées avec d'autres aides publiques octroyées, sous quelque forme que ce soit, au titre des mêmes dépenses éligibles, à l'exception des aides accordées par GSE SpA.

Art. 8

(Aides en capital et intensité des aides)

1. Des aides en capital peuvent être octroyées, dans les limites des crédits inscrits au budget, pour la réalisation de l'une des initiatives visées à l'art. 7 ou de plusieurs de celles-ci faisant l'objet d'une seule demande d'aide.
2. Les aides visées au premier alinéa sont octroyées jusqu'à concurrence de 40 p. 100 des dépenses éligibles relatives aux initiatives visées aux lettres a) et b) du premier alinéa de l'art. 7.
3. Les aides visées au premier alinéa sont octroyées jusqu'à concurrence de 30 p. 100 des dépenses éligibles relatives aux initiatives visées aux lettres c) et d) du premier alinéa de l'art. 7.
4. L'intensité des aides visées aux deuxième et troisième

rate del 10 per cento se i beneficiari dei contributi rientrano nelle seguenti categorie:

- a) giovani di età compresa fra diciotto e trentacinque anni;
- b) donne.

5. In ogni caso, non sono superate le intensità massime stabilite dalla disciplina europea eurounitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al caso specifico.
6. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi di cui al presente articolo è di euro 20.000, mentre quello massimo è di euro 150.000.
7. Gli importi di cui al comma 6 sono considerati al netto di qualsiasi onere di natura fiscale.
8. I contributi in conto capitale non possono essere erogati a titolo di anticipazione.

CAPO IV DISCIPLINA DELLE PROCEDURE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 9 (Presentazione delle domande e istruttoria)

1. Per accedere ai contributi in conto capitale disciplinati dalla presente legge, i soggetti interessati devono presentare domanda, prima dell'avvio degli interventi, ai soggetti regionali responsabili in materia di incentivazione alle attività turistico-ricettive e commerciali, di seguito denominati soggetti competenti.
2. L'istruttoria consiste nell'accertamento della completezza e della regolarità delle domande presentate, e della documentazione allegata, e nella valutazione dell'ammissibilità a contributo delle spese.
3. I soggetti beneficiari possono presentare una sola domanda di contributo nell'arco di ventiquattro mesi, decorrenti dalla data di presentazione della stessa, fatto salvo il caso di domande non favorevolmente istruite, e a condizione che l'eventuale contributo precedentemente concesso ai sensi della presente legge sia già stato oggetto di erogazione a saldo.

Art. 10 (Concessione e revoca dei contributi e rigetto delle domande)

1. La concessione, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e la revoca dei contributi in conto capitale, nonché il rigetto delle domande sono disposte con provvedimento del soggetto competente.

Art. 11 (Rinvio)

1. La Giunta regionale, con propria deliberazione, disciplina ogni altro adempimento o aspetto, anche procedimentale, per l'attuazione della presente legge, compresi i regolamenti eurounitari in materia di aiuti di Stato applicabili, gli ulteriori aspetti e dettagli sulle iniziative

alinéas est majorée de 10 p. 100 si les bénéficiaires appartiennent à l'une des catégories suivantes :

- a) Jeunes âgés de dix-huit à trente-cinq ans ;
- b) Femmes.

5. En tout état de cause, les intensités maximales établies par les dispositions européennes en matière d'aides d'État et applicables au cas spécifique ne doivent pas être dépassées.
6. Le seuil des dépenses éligibles aux aides visées au présent article se chiffre à 20 000 euros et le plafond desdites aides se chiffre à 150 000 euros.
7. Les montants visés au sixième alinéa sont nets de toute charge fiscale.
8. Les aides en capital ne peuvent être versées à titre d'avance.

CHAPITRE IV PROCÉDURES D'OCTROI DES AIDES

Art. 9 (Présentation et instruction des demandes)

1. Pour bénéficier des aides en capital visées à la présente loi, les intéressés doivent présenter une demande aux acteurs régionaux compétents en matière d'aides aux activités d'hébergement touristique et commerciales, ci-après dénommés « acteurs compétents », et ce, avant le démarrage des actions y afférentes.
2. L'instruction consiste dans la vérification de la complétude et de la régularité des demandes présentées et de la documentation annexée à celles-ci, ainsi que dans l'évaluation de l'éligibilité des dépenses.
3. Les intéressés peuvent présenter une seule demande d'aide au titre d'une période de vingt-quatre mois, qui court à compter de la date de présentation de celle-ci, à moins que la procédure d'instruction y afférente n'aboutisse à un résultat défavorable, et à condition que le solde de l'éventuelle aide précédemment octroyée au sens de la présente loi ait déjà été versé.

Art. 10 (Octroi et retrait des aides et rejet des demandes)

1. L'octroi des aides en capital, dans les limites des crédits disponibles, le retrait desdites aides et le rejet des demandes sont décidés par un acte de l'acteur compétent.

Art. 11 (Disposition de renvoi)

1. Le Gouvernement régional établit, par délibération, toute autre obligation et tout autre aspect, procédural ou non, relatif à l'application de la présente loi, y compris les règlements européens en matière d'aides d'État qui sont applicables, les caractéristiques et les détails des

agevolabili, l'elencazione delle tipologie di spesa non ammissibili, l'individuazione della documentazione di spesa e di quella da allegare alle domande.

CAPO V CONTROLLI E SANZIONI

Art. 12 *(Vincoli e mutamento di destinazione, alienazione e sostituzione dei beni)*

1. I soggetti beneficiari hanno l'obbligo di mantenere la destinazione dichiarata dei beni oggetto di agevolazione e di non alienarli o cederli, separatamente dall'azienda, per i seguenti periodi:
 - a) cinque anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo, quando si tratti delle spese di cui agli articoli 4, comma 2, lettera b), e 7, comma 2, lettera b);
 - b) quindici anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo, fatti salvi eventuali vincoli urbanistici di durata superiore, quando si tratti delle spese di cui agli articoli 4, comma 2, lettera a), e 7, comma 2, lettera a).
2. I contributi percepiti non devono essere restituiti qualora i beni finanziati siano sostituiti, previa autorizzazione del soggetto competente, con altri della stessa natura ed aventi caratteristiche prestazionali ed ambientali uguali o superiori. In ogni caso il nuovo bene non è oggetto di agevolazione.
3. Con provvedimento del soggetto competente può essere autorizzata, in caso di sopravvenuta impossibilità del mantenimento della destinazione dichiarata, l'alienazione o la variazione della destinazione d'uso dei beni finanziati prima della scadenza dei termini di cui al comma 1, fatti salvi i vincoli di natura urbanistica. Nei casi di cui al presente comma, l'autorizzazione comporta la revoca del contributo e la sua efficacia è condizionata al saldo della restituzione del contributo percepito, secondo le modalità stabilite all'articolo 14.

Art. 13 *(Ispezioni e controlli)*

1. Le strutture competenti possono disporre, in qualsiasi momento e anche eventualmente avvalendosi di soggetti esterni, controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative oggetto di contributo, allo scopo di verificarne lo stato di attuazione e di accertare il rispetto di ogni altro obbligo o adempimento previsto dalla presente legge, dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 11 e dal provvedimento di concessione, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti beneficiari ai fini della concessione del contributo medesimo.
2. Per consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui al comma precedente, i soggetti all'uopo incaricati hanno libero accesso alla sede dei beneficiari ed alle unità locali oggetto del contributo, nonché a ogni

iniziative eleggibili, la liste des typologies de dépenses non éligibles, la documentation devant être annexée à la demande et les justificatifs des dépenses.

CHAPITRE V CONTRÔLES ET SANCTIONS

Art. 12 *(Obligations et changement de destination, aliénation et remplacement des biens)*

1. Les bénéficiaires sont tenus de maintenir la destination des biens faisant l'objet des aides en question qu'ils ont déclarée et de ne pas vendre ni céder ceux-ci séparément de l'entreprise, et ce, pendant une période :
 - a) De cinq ans à compter de la date d'octroi de l'aide, s'il s'agit des dépenses visées à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 4 et à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 7 ;
 - b) De quinze ans à compter de la date d'octroi de l'aide, sans préjudice des éventuelles servitudes d'urbanisme d'une durée supérieure, s'il s'agit des dépenses visées à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 4 et à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 7.
2. Les aides perçues ne doivent pas être restituées lorsque les biens qui en font l'objet sont remplacés, sur autorisation préalable de l'acteur compétent, par d'autres biens de même nature et ayant des performances et des caractéristiques environnementales identiques ou supérieures. En tout état de cause, le nouveau bien ne peut faire l'objet d'une nouvelle aide.
3. L'acteur compétent peut prendre un acte autorisant l'aliénation des biens faisant l'objet des aides en question ou la modification de la destination de ceux-ci avant l'expiration des délais visés au premier alinéa au cas où il serait impossible de maintenir ladite destination, sans préjudice des éventuelles servitudes d'urbanisme. Dans les cas visés au présent alinéa, l'autorisation entraîne le retrait de l'aide et son effectivité est subordonnée au remboursement de toute la somme devant être restituée, suivant les modalités visées à l'art. 14.

Art. 13 *(Inspections et contrôles)*

1. Les structures compétentes peuvent décider de procéder à tout moment, en faisant éventuellement appel à des acteurs externes, à des contrôles et à des inspections, même au hasard, sur les initiatives faisant l'objet des aides en question, afin de vérifier l'état de réalisation de celles-ci, le respect des obligations prévues par la présente loi, par la délibération du Gouvernement régional visée à l'art. 11 et par l'acte d'octroi de l'aide, ainsi que la véracité des déclarations et des informations fournies par les bénéficiaires aux fins de l'obtention de celles-ci.
2. Aux fins des contrôles visés au premier alinéa, les acteurs mandatés à cet effet ont libre accès au siège des bénéficiaires et aux unités locales faisant l'objet des aides en question, ainsi qu'à la documentation

documentazione necessaria.

Art. 14
(Revoca dei contributi)

1. I contributi sono revocati qualora il soggetto beneficiario:
 - a) non adempia all'obbligo di cui all'articolo 12, comma 1;
 - b) non ultimi le iniziative correlate alle spese di cui agli articoli 4, comma 2, lettera a), e 7, comma 2, lettera a), riguardanti opere edili, entro il termine previsto dai rispettivi titoli abilitativi edilizi o effettuati dette opere in difformità dai titoli medesimi;
 - c) non ultimi le iniziative correlate alle spese di cui agli articoli 4, comma 2, lettera b), e 7 comma 2, lettera b), entro un anno dalla data di concessione del contributo. Qualora tali iniziative siano correlate alla realizzazione di opere edili, il termine decorre dalla data di scadenza del relativo titolo abilitativo edilizio;
 - d) attui l'iniziativa in modo sostanzialmente difforme rispetto a quanto approvato in sede di concessione dell'agevolazione.
2. La revoca del contributo è altresì disposta qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai soggetti beneficiari ai fini della concessione del contributo medesimo.
3. In caso di revoca, il contributo percepito è restituito alla Regione entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del relativo provvedimento, maggiorato degli interessi calcolati con le modalità di cui al comma 4.
4. Gli interessi sono riferiti al periodo intercorrente tra l'erogazione del contributo e la data dell'avvenuta restituzione e sono calcolati sulla base della media ponderata del tasso legale di riferimento, riferita al periodo in cui si è beneficiato dell'agevolazione.
5. Nel provvedimento di revoca sono fissate le eventuali condizioni di rateizzazione richieste dal soggetto beneficiario, in un periodo comunque non superiore a ventiquattro mesi.
6. La revoca del contributo può essere disposta anche in misura parziale, purché proporzionale all'inadempimento riscontrato.
7. La mancata restituzione del contributo entro i termini stabiliti comporta il divieto, per il soggetto inadempiente, di beneficiare di ogni altra agevolazione prevista dalla presente legge, per un periodo di cinque anni decorrente dalla data di adozione del provvedimento di revoca. Il divieto viene meno all'atto dell'eventuale regolarizzazione della posizione debitoria.

Art. 15
(Sanzioni amministrative)

1. Chiunque non mantiene la destinazione dichiarata dei

nécessaire.

Art. 14
(Retrait des aides)

1. Les aides sont retirées lorsque le bénéficiaire :
 - a) Ne respecte pas l'obligation visée au premier alinéa de l'art. 12 ;
 - b) N'achève pas les travaux relatifs aux ouvrages en maçonnerie visés à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 4 et à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 7 dans les délais prévus par les autorisations d'urbanisme y afférentes ou lorsqu'il réalise lesdits travaux en contraste avec celles-ci ;
 - c) Ne conclut pas les initiatives relatives aux dépenses visées à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 4 et à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 7 dans le délai d'un an à compter de la date d'octroi de l'aide y afférente ; au cas où lesdites initiatives comporteraient la réalisation d'ouvrages en maçonnerie, le délai susmentionné court à compter de la date d'expiration de l'autorisation d'urbanisme y afférente ;
 - d) Réalise l'initiative de manière substantiellement différente par rapport à celle approuvée lors de l'octroi de l'aide.
2. Par ailleurs, l'aide est retirée lorsque les contrôles effectués font ressortir la non-véracité des déclarations et des informations fournies par les bénéficiaires aux fins de l'obtention de celle-ci.
3. En cas de retrait, l'aide perçue doit être remboursée à la Région dans les soixante jours qui suivent la date de notification de l'acte y afférent, majorée des intérêts calculés suivant les modalités visées au quatrième alinéa.
4. Les intérêts sont calculés au titre de la période allant de la date du versement de l'aide en question à la date à laquelle celle-ci est restituée, sur la base de la moyenne pondérée du taux officiel de référence pour la période au titre de laquelle l'intéressé a bénéficié de ladite aide.
5. L'acte de retrait fixe les éventuelles conditions d'échelonnement, demandées par le bénéficiaire, du remboursement de l'aide perçue, dont la durée ne peut, en tout état de cause, dépasser les vingt-quatre mois.
6. Le retrait de l'aide peut éventuellement être partiel, à condition qu'il soit proportionnel à la faute constatée.
7. Le non-remboursement de l'aide dans les délais fixés entraîne l'interdiction, pour l'intéressé, de bénéficier de toute autre aide prévue par la présente loi, et ce, pendant cinq ans à compter de la date d'adoption de l'acte de retrait. L'interdiction en cause cesse de déployer ses effets à compter de l'éventuel règlement de la dette.

Art. 15
(Sanctions administratives)

1. Au cas où le bénéficiaire ne maintiendrait pas la desti-

beni oggetto di agevolazione e li aliena o li cede, separatamente dall'azienda, prima dei periodi previsti dall'articolo 12, comma 1, oltre a incorrere nella revoca del contributo di cui all'articolo 14, è soggetto a una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma di denaro da un minimo della metà a un massimo dell'intero importo del beneficio indebitamente percepito.

2. La vigilanza e il controllo sull'osservanza delle disposizioni della presente legge sono esercitati dai soggetti regionali responsabili in materia di incentivazione alle attività turistico-ricettive e commerciali.
3. Per l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui al comma 1 si osservano le disposizioni della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale).
4. Nel caso di cui all'articolo 12, comma 3, non è prevista l'applicazione di sanzioni amministrative.
5. I proventi delle sanzioni amministrative sono introitati dalla Regione.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Art. 16 (Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato in euro 2.000.000 per l'anno 2025 e in annui euro 3.000.000 a decorrere dall'anno 2026.
2. L'onere derivante dall'applicazione del Capo II della presente legge è determinato in euro 1.000.000 per l'anno 2025 e in euro 1.500.000 per gli anni 2026 e 2027, e fa carico alla Missione 7 (Turismo), Programma 01 (Sviluppo e valorizzazione del turismo), Titolo 2 (Spese in conto capitale).
3. L'onere derivante dall'applicazione del Capo III della presente legge è determinato in euro 1.000.000 per l'anno 2025 e in euro 1.500.000 per gli anni 2026 e 2027, e fa carico alla Missione 14 (Sviluppo Economico e Competitività), Programma 02 (Commercio, Reti distributive e Tutela dei consumatori), Titolo 2 (Spese in conto capitale).
4. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge trova copertura nel bilancio della Regione per euro 2.000.000 per l'anno 2025 e per euro 3.000.000 per ciascuno degli anni 2026 e 2027, nel fondo speciale nella Missione 20 (Fondi e Accantonamenti), Programma 03 (Altri Fondi), Titolo 2 (Spese in conto capitale).
5. A partire dagli esercizi successivi al 2027, la spesa è rideterminata con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

nation des biens faisant l'objet des aides en question qu'il a déclarée ou bien aliénerait ou céderait ceux-ci séparément de l'entreprise avant l'expiration des délais visés au premier alinéa de l'art. 12, l'aide est retirée au sens de l'art. 14 et il encourt une sanction administrative consistant dans le paiement d'une somme allant de la moitié du montant de l'aide indûment perçue au total de celle-ci.

2. Le suivi et le contrôle quant au respect des dispositions de la présente loi sont assurés par les acteurs compétents.
3. Pour l'application des sanctions administratives visées au premier alinéa, référence est faite à la loi n° 689 du 24 novembre 1981 (Modification du système pénal).
4. Les sanctions administratives ne sont pas appliquées dans le cas visé au troisième alinéa de l'art. 12.
5. Les recettes dérivant des sanctions administratives sont inscrites au budget de la Région.

CHAPITRE VI DISPOSITIONS FINALES

Art. 16 (Dispositions financières)

1. La dépense globale découlant de l'application de la présente loi est fixée à 2 000 000 d'euros pour 2025 et à 3 000 000 d'euros par an à compter de 2026.
2. La dépense découlant de l'application du chapitre II de la présente loi est fixée à 1 000 000 d'euros pour 2025 et à 1 500 000 euros pour 2026 et 2027 et est couverte par les crédits inscrits dans le cadre de la mission 07 (Tourisme), programme 01 (Développement et valorisation du tourisme), titre 2 (Dépenses en capital).
3. La dépense découlant de l'application du chapitre III de la présente loi est fixée à 1 000 000 d'euros pour 2025 et à 1 500 000 euros pour 2026 et 2027 et est couverte par les crédits inscrits dans le cadre de la mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 02 (Commerce, réseaux de distribution et protection des consommateurs), titre 2 (Dépenses en capital).
4. La dépense découlant de l'application de la présente loi est couverte par les crédits inscrits au budget de la Région quant à 2 000 000 d'euros pour 2025 et à 3 000 000 d'euros par an pour 2026 et 2027, dans le cadre du fonds spécial de la mission 20 (Fonds et réserves), programme 03 (Autres fonds), titre 2 (Dépenses en capital).
5. À compter des exercices suivant 2027, la dépense en question est rajustée par la loi budgétaire au sens du premier alinéa de l'art. 38 du décret législatif n° 118 du 23 juin 2011 (Dispositions en matière d'harmonisation des systèmes comptables et des schémas de budget des Régions, des collectivités locales et de leurs organismes, aux termes des art. 1^{er} et 2 de la loi n° 42 du 5 mai 2009).

6. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, le occorrenti variazioni contabili.

La presente legge è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 28 luglio 2025

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 205;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 806 del 25/06/2025);
- presentato al Consiglio regionale in data 26/06/2025;
- assegnato alla IV Commissione consiliare permanente in data 27/06/2025;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 27/06/2025;
- acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 21/07/2025;
- acquisito il parere della IV Commissione consiliare permanente espresso in data 17/07/2025, relazione del Consigliere JORDAN;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 23/07/2025 con deliberazione n. 4865/XVI;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 25/07/2025.

Legge regionale 28 luglio 2025, n. 26.

Disposizioni in materia di competitività, dinamicità e internazionalizzazione delle imprese industriali e artigiane. Abrogazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

CAPO I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1
(Finalità e oggetto)

1. La Regione favorisce il consolidamento e lo sviluppo

6. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

La présente loi est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 juillet 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n° 205 ;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n° 806 du 25/06/2025) ;
- présenté au Conseil régional en date du 26/06/2025 ;
- soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 27/06/2025 ;
- soumis à la Commission des Affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 27/06/2025 ;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 21/07/2025 ;
- examiné par la IV^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 17/07/2025, rapport du Conseiller JORDAN ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 23/07/2025 délibération n° 4865/XVI ;
- transmis au Président de la Région en date du 25/07/2025.

Loi régionale n° 26 du 28 juillet 2025,

portant dispositions en matière de compétitivité, de dynamisme et d'internationalisation des entreprises industrielles et artisanales, ainsi qu'abrogation de la loi régionale n° 6 du 31 mars 2003.

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

CHAPITRE PREMIER DISPOSITIONS GÉNÉRALES

Art. 1^{er}
(Finalités et objet)

1. La Région encourage la consolidation et de développe-

delle imprese operanti in Valle d'Aosta nei settori dell'industria e dell'artigianato, anche attraverso l'impiego dei fondi europei, coerentemente con i Piani e le Strategie di sviluppo del territorio, in materia di specializzazione intelligente e di sviluppo sostenibile.

2. Per le finalità di cui al comma 1, la presente legge si applica, ai sensi e nei limiti stabiliti dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato, alle agevolazioni volte a promuovere:

- a) la competitività e dinamicità delle imprese tramite il sostegno agli investimenti in beni e servizi e all'introduzione nel sistema produttivo di processi di produzione innovativi;
- b) l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale.

Art. 2
(Beneficiari)

1. Le agevolazioni di cui alla presente legge sono concesse a sostegno dello sviluppo delle imprese artigiane e industriali aventi sede operativa nel territorio della Regione.

Art. 3
(Tipologia di agevolazioni)

1. Le agevolazioni di cui alla presente legge sono concesse, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili e del fondo di rotazione di cui all'articolo 18, mediante l'erogazione di:
 - a) contributi a fondo perduto;
 - b) mutui a tasso agevolato.

Art. 4
(Presentazione della domanda di agevolazione)

1. Per accedere alle agevolazioni, i soggetti interessati devono presentare domanda prima dell'avvio degli interventi, tramite piattaforma web dedicata accessibile dal sito istituzionale della Regione.
2. Le agevolazioni sono concesse secondo l'ordine cronologico di ricevimento e nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
3. Per le agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo nell'arco di dodici mesi, decorrenti dalla data di presentazione della stessa, fatto salvo il caso di domande non favorevolmente istruite. La domanda è corredata da apposito progetto di investimento, relativo all'operazione per la quale si richiede l'agevolazione, commisurato alle effettive esigenze dell'impresa richiedente e correlato all'attività economica effettivamente svolta.

Art. 5
(Istruttoria e concessione delle agevolazioni)

1. Per le agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), la struttura regionale competente in materia di

ment des entreprises œuvrant en Vallée d'Aoste dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat, éventuellement par l'utilisation des fonds européens, conformément aux plans et aux stratégies d'essor du territoire, en matière de spécialisation intelligente et de développement durable.

2. Aux fins visées au premier alinéa, la présente loi s'applique, au sens et dans les limites prévues par les dispositions européennes en matière d'aides d'État, aux financements visant à promouvoir :

- a) La compétitivité et le dynamisme des entreprises, par le soutien aux investissements en biens et en services et à l'introduction de processus productifs innovants dans le système de production ;
- b) L'internationalisation du système régional de production.

Art. 2
(Bénéficiaires)

1. Les financements prévus par la présente loi sont accordés aux entreprises artisanales et industrielles ayant leur siège opérationnel sur le territoire régional, à titre de soutien au développement de celles-ci.

Art. 3
(Types de financement)

1. Les financements prévus par la présente loi sont accordés, dans les limites des crédits disponibles et du fonds de roulement visé à l'art. 18, sous forme :
 - a) D'aides à fonds perdus ;
 - b) De prêts bonifiés.

Art. 4
(Présentation de la demande de financement)

1. Pour bénéficier des financements en question, les intéressés doivent présenter leur demande avant le démarrage des actions, au moyen de la plateforme dédiée accessible depuis le site institutionnel de la Région.
2. Les financements sont accordés suivant l'ordre chronologique de réception des demandes et dans les limites des crédits disponibles.
3. Pour ce qui est des financements destinés aux fins visées à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 1er, toute entreprise ne peut présenter qu'une demande pendant une période de douze mois, qui court à compter de la date de présentation de ladite demande, sauf si l'instruction de celle-ci a abouti à un résultat défavorable. La demande doit être assortie du projet d'investissement qui concerne l'opération pour laquelle le financement est demandé et qui doit être adéquat par rapport aux exigences réelles de l'entreprise et avoir trait à l'activité économique effectivement exercée.

Art. 5
(Instruction et octroi des financements)

1. Pour ce qui est des financements aux fins visées à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 1er, la structure régionale

competitività del sistema economico nei settori industria e artigianato provvede all'espletamento dell'istruttoria e acquisisce la valutazione tecnico-economico-finanziaria effettuata da Finaosta S.p.A., o da soggetti esperti in materia di valutazione dei progetti di investimento, individuati mediante procedure a evidenza pubblica.

2. Nel caso in cui l'Amministrazione regionale si avvalga del supporto di Finaosta S.p.A., la struttura competente in materia di competitività del sistema economico nei settori industria e artigianato provvede a stipulare apposita convenzione con la quale sono disciplinati i rapporti derivanti dallo svolgimento della valutazione tecnico-economico-finanziaria e l'entità dei compensi per le attività svolte.
3. Per le agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), la struttura competente in materia di internazionalizzazione nei settori industria e artigianato verifica la regolarità delle domande presentate, la completezza della documentazione allegata ed effettua la valutazione dell'ammissibilità delle spese.
4. Per le attività di cui al comma 3, la struttura competente in materia di internazionalizzazione nei settori industria e artigianato può anche avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 14, comma 2.
5. La concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 3 è disposta con provvedimento del dirigente della struttura competente.

Art. 6
(Cumulo)

1. Le agevolazioni concesse ai sensi della presente legge possono essere cumulate con altre agevolazioni pubbliche concesse per le stesse spese ammissibili, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per una determinata spesa non superi il valore totale della stessa e nel rispetto delle intensità o degli importi massimi stabiliti dalla normativa eurounitaria in materia di aiuti di Stato.

Art. 7
(Vincoli, alienazione, mutamento di destinazione e sostituzione dei beni)

1. Il beneficiario delle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), ha l'obbligo di mantenere la destinazione produttiva dichiarata dei beni oggetto di agevolazione e di non alienarli o cederli separatamente dall'azienda per un periodo di cinque anni per le grandi imprese e di tre anni per le piccole e medie imprese decorrente dalla data di acquisto del bene o di ultimazione dell'iniziativa, nel caso di investimenti concernenti beni mobili, e di dieci anni, decorrente dalla data di acquisto o di ultimazione, nel caso di investimenti concernenti beni immobili.
2. Qualora il beneficiario intenda alienare o cedere i beni oggetto di agevolazione o mutarne la destinazione d'uso, prima della scadenza del periodo di cui al comma

compétente en matière de compétitivité du système économique dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat procède à l'instruction des demandes et tient compte de l'évaluation technique, économique et financière effectuée par *FINAOSTA SpA* ou par des spécialistes en matière d'évaluation des projets d'investissement désignés à la suite d'un appel à candidatures.

2. Si la Région fait appel à *FINAOSTA SpA*, la structure compétente en matière de compétitivité du système économique dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat passe avec celle-ci une convention ad hoc, qui réglemente les rapports découlant de la réalisation de l'évaluation technique, économique et financière et fixe le montant de la rémunération y afférente.
3. Pour ce qui est des financements aux fins visées à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 1er, la structure régionale compétente en matière d'internationalisation des secteurs de l'industrie et de l'artisanat vérifie la régularité des demandes présentées et la complétude de la documentation produite et évalue l'éligibilité des dépenses.
4. Pour ce qui est des activités prévues par le troisième alinéa, la structure compétente en matière d'internationalisation des secteurs de l'industrie et de l'artisanat peut, éventuellement, faire appel aux acteurs visés au deuxième alinéa de l'art. 14.
5. Les financements visés à l'art. 3 sont accordés par acte du dirigeant de la structure compétente.

Art. 6
(Cumul)

1. Les financements prévus par la présente loi peuvent être cumulés avec d'autres bénéfices publics accordés au titre des mêmes dépenses éligibles, à condition que la somme totale des financements accordés au titre d'une dépense donnée ne dépasse pas la valeur totale de celle-ci et que les intensités ou les montants maximaux fixés par les dispositions européennes en matière d'aides d'État soient respectés.

Art. 7
(Obligations et aliénation, changement de destination et remplacement des biens)

1. Les bénéficiaires des financements aux fins visées à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 1er sont tenus de maintenir la destination déclarée des biens financés et de ne pas aliéner ni céder ceux-ci séparément de l'entreprise, et ce, pendant une période de cinq ans pour les grandes entreprises et de trois ans pour les petites et moyennes entreprises à compter de la date d'achat de tout bien concerné ou d'achèvement de l'initiative en cas d'investissements concernant des biens meubles, ou pendant une période de dix ans à compter de la date d'achat ou d'achèvement, en cas d'investissements concernant des biens immeubles.
2. Tout bénéficiaire qui entend aliéner ou céder les biens financés ou en modifier la destination avant l'expiration de la période visée au premier alinéa, en raison de

1, per la sopravvenuta impossibilità del mantenimento della destinazione dichiarata dei beni finanziati, presenta apposita domanda alla struttura competente.

3. Il dirigente della struttura competente, con proprio provvedimento, autorizza il mutamento di destinazione d'uso o l'alienazione anticipata dei beni oggetto di agevolazione e recupera l'importo del contributo concesso o il debito residuo del mutuo. Su tale importo sono conteggiati gli interessi, per il periodo in cui il soggetto ha beneficiato dell'agevolazione, calcolati sulla base della media ponderata del tasso legale relativo al medesimo periodo. Con il provvedimento del dirigente sono fissate le eventuali condizioni di rateizzazione della somma da corrispondere senza ulteriori interessi, in un periodo comunque non superiore a ventiquattro mesi.
4. L'efficacia dell'autorizzazione al mutamento di destinazione d'uso o all'alienazione anticipata dei beni finanziati è condizionata alla restituzione di cui al comma 3.
5. La restituzione dell'agevolazione concessa non è dovuta nel caso di sostituzione dei beni con altri beni della stessa natura, purché la sostituzione sia preventivamente autorizzata con provvedimento del dirigente della struttura competente. In ogni caso il nuovo bene non è oggetto di agevolazione.
6. La cessione, l'alienazione e il mutamento di destinazione dei beni oggetto di agevolazione, trascorsi i periodi di cui al comma 1, comportano in ogni caso l'obbligo di estinguere eventuali mutui in corso di ammortamento.
7. Nei casi di cui al comma 6, è ammessa, previa autorizzazione del dirigente della struttura competente, la restituzione del debito residuo in forma rateale, in un periodo comunque non superiore a ventiquattro mesi.
8. Fermi restando i vincoli di cui al comma 1, il beneficiario può estinguere anticipatamente il mutuo, restituendo il debito residuo.

Art. 8
(Revoca delle agevolazioni)

1. Il dirigente della struttura competente dispone, con proprio provvedimento, la revoca delle agevolazioni, qualora l'impresa fornisca dichiarazioni mendaci o false attestazioni.
2. Per le agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), il dirigente della struttura competente dispone, con proprio provvedimento, la revoca, anche parziale, proporzionalmente all'inadempimento riscontrato, qualora l'impresa:
 - a) non rispetti i vincoli previsti dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 15, comma 1;
 - b) non adempia all'obbligo di cui all'articolo 7, commi 1 e 2;
 - c) non porti a termine le iniziative correlate alle spese concernenti beni immobili entro il termine previsto dalla concessione edilizia o, in presenza di altro titolo abilitativo, entro tre anni o non avvii l'iniziativa

l'impossibilità survenuta di mantenere la destinazione dichiarata, deve adattare una richiesta ad hoc alla struttura competente.

3. Le dirigeant de la structure compétente prend un acte pour autoriser le changement de destination ou l'aliénation anticipée des biens financés et procède au recouvrement du montant de l'aide accordée ou de la dette résiduelle, en cas de prêt. Au montant que le bénéficiaire doit rembourser s'ajoutent les intérêts au titre de la période au cours de laquelle ce dernier a bénéficié du financement, calculés sur la base de la moyenne pondérée du taux légal relatif à ladite période. L'acte du dirigeant susmentionné fixe les conditions de l'éventuel échelonnement de la somme à rembourser sur une période de vingt-quatre mois au plus, sans intérêts supplémentaires.
4. L'effectivité de l'autorisation de changement de destination ou d'aliénation anticipée des biens financés est subordonnée au remboursement visé au troisième alinéa.
5. Le financement accordé ne doit pas être remboursé en cas de remplacement des biens financés par des biens de même nature, à condition que le remplacement ait été autorisé au préalable par le dirigeant de la structure compétente. En tout état de cause, le nouveau bien ne peut bénéficier d'un autre financement.
6. La cession, l'aliénation et le changement de destination des biens financés après l'expiration des périodes visées au premier alinéa entraînent, en tout état de cause, l'obligation de rembourser tout éventuel prêt en cours.
7. Dans les cas visés au sixième alinéa, il est possible, sur autorisation du dirigeant de la structure compétente, d'échelonner le remboursement de la dette restante sur une période de vingt-quatre mois au plus.
8. Sans préjudice des limites visées au premier alinéa, le bénéficiaire peut clôturer le prêt par anticipation, en remboursant la dette restante.

Art. 8
(Retrait des financements)

1. Si l'entreprise demanderesse produit des déclarations mensongères ou de fausses attestations, le dirigeant de la structure compétente peut décider, par un acte propre, le retrait du financement accordé.
2. Pour ce qui est des financements aux fins visées à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 1er, le dirigeant de la structure compétente décide, par un acte propre, le retrait total ou partiel, en fonction de l'infraction constatée, du financement accordé lorsque l'entreprise bénéficiaire :
 - a) Ne respecte pas les conditions prévues par la délibération du Gouvernement régional visée au premier alinéa de l'art. 15 ;
 - b) Ne remplit pas les obligations visées aux premier et deuxième alinéas de l'art. 7 ;
 - c) Ne mène pas à bonne fin les initiatives liées aux dépenses relatives aux biens immeubles dans le délai prévu par le permis de construire ou, en cas d'une autre auto-

- entro un anno dalla data di concessione dell'agevolazione;
- d) non porti a termine le iniziative correlate alle spese concernenti beni mobili entro un anno dalla data di concessione dell'agevolazione;
 - e) trasferisca l'attività fuori dal territorio della Regione;
 - f) attui l'iniziativa in modo parziale o sostanzialmente difforme rispetto a quanto approvato in sede di concessione dell'agevolazione;
 - g) non adempia a quanto previsto dall'articolo 12, comma 4.
3. Per le agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), il dirigente della struttura competente dispone, con proprio provvedimento, la revoca qualora l'impresa:
- a) non rispetti i vincoli previsti dalla deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 15, comma 1;
 - b) non porti a termine le iniziative per le quali è stata presentata la domanda di agevolazione entro un anno dalla data di concessione dell'agevolazione;
 - c) trasferisca l'attività fuori dal territorio della Regione prima dell'erogazione del contributo;
 - d) attui l'iniziativa in modo parziale o sostanzialmente difforme rispetto a quanto approvato in sede di concessione dell'agevolazione.
4. La revoca dell'agevolazione comporta l'obbligo di restituire alla Regione o, nel caso di mutui a tasso agevolato, a Finaosta S.p.A., l'importo del contributo o del capitale residuo del mutuo oggetto di revoca, maggiorato degli interessi legali calcolati, per le agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), con le modalità di cui all'articolo 7, comma 3, entro sessanta giorni dalla comunicazione del relativo provvedimento.
5. La mancata restituzione dell'agevolazione entro il termine stabilito comporta il divieto, per il soggetto inadempiente, di beneficiare di ogni altra agevolazione prevista dalla presente legge per un periodo di cinque anni decorrente dalla data di comunicazione del provvedimento di revoca. Il predetto divieto viene meno all'atto dell'eventuale regolarizzazione della posizione debitoria.

Art. 9
(Ispezioni e controlli)

1. La struttura competente, anche avvalendosi del supporto di Finaosta S.p.A. o di soggetti esperti in materia di valutazione di progetti di investimento, può disporre, in qualsiasi momento, controlli e ispezioni, anche a campione, sulle iniziative oggetto di agevolazione, allo scopo di verificarne lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dalla presente legge e dal provvedimento di concessione, nonché la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese dai beneficiari ai fini della concessione dell'agevolazione.
2. Per consentire lo svolgimento delle attività di controllo di cui al comma 1, i soggetti all'uopo incaricati hanno libero accesso alla sede e agli impianti delle imprese in-

- risation d'urbanisme, dans un délai de trois ans, ou bien ne démarre pas l'initiative en question dans le délai d'un an à compter de la date de l'octroi du financement ;
- d) Ne mène pas à bonne fin les initiatives liées aux dépenses relatives aux biens meubles dans le délai d'un an à compter de la date de l'octroi du financement ;
 - e) Déplace son activité hors du territoire régional ;
 - f) Ne réalise l'initiative que partiellement ou la réalise de manière différente par rapport au plan approuvé lors de l'octroi du financement ;
 - g) Ne respecte pas les conditions visées au quatrième alinéa de l'art. 12.

3. Pour ce qui est des financements aux fins visées à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 1er, le dirigeant de la structure compétente décide, par un acte propre, le retrait du financement accordé lorsque l'entreprise bénéficiaire :
- a) Ne respecte pas les conditions prévues par la délibération du Gouvernement régional visée au premier alinéa de l'art. 15 ;
 - b) Ne mène pas à bonne fin les initiatives pour lesquelles le financement a été demandé dans le délai d'un an à compter de la date de l'octroi de celui-ci ;
 - c) Déplace son activité hors du territoire régional avant le versement du financement ;
 - d) Ne réalise l'initiative que partiellement ou la réalise de manière différente par rapport au plan approuvé lors de l'octroi du financement.
4. Le retrait du financement entraîne le remboursement à la Région ou, en cas de prêt bonifiés, à *FINAOSTA SpA*, du montant perçu ou du capital résiduel du prêt, majoré des intérêts légaux calculés, pour ce qui est des financements aux fins visées à la lettre a) du deuxième alinéa de l'art. 1er, suivant les modalités prévues par le troisième alinéa de l'art. 7, et ce, dans les soixante jours qui suivent la communication de l'acte de retrait.
5. Le non-remboursement du financement dans le délai fixé entraîne l'interdiction, pour l'intéressé, de bénéficier de toute autre aide prévue par la présente loi, et ce, pendant cinq ans à compter de la date de communication de l'acte de retrait. L'interdiction en cause cesse de déployer ses effets à compter de l'éventuel règlement de la dette.

Art. 9
(Inspections et contrôles)

1. La structure compétente peut décider de procéder à tout moment – en faisant éventuellement appel à *FINAOSTA SpA* ou à des spécialistes en matière d'évaluation de projets d'investissement – à des contrôles, même au hasard, sur les initiatives financées, afin de vérifier l'état de réalisation de celles-ci, le respect des obligations prévues par la présente loi et par l'acte d'octroi du financement, ainsi que la véracité des déclarations et des informations fournies par les bénéficiaires.
2. Aux fins des contrôles visés au premier alinéa, les personnes mandatées à cet effet ont libre accès au siège et aux installations des entreprises concernées, ainsi qu'à la

teressate, nonché a ogni documentazione necessaria.

CAPO II INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA COMPETITIVITÀ E DINAMICITÀ DELLE IMPRESE

Art. 10 (Spese ammissibili)

1. Ai fini della concessione delle agevolazioni di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), sono ammissibili le spese dirette alla dotazione, alla realizzazione, all'ampliamento e all'ammodernamento di beni, materiali e immateriali, strumentali all'attività di impresa nei settori dell'industria e dell'artigianato.
2. Sono ammissibili ad agevolazione, purché coerenti e funzionali all'attività d'impresa, le spese relative all'acquisto di:
 - a) immobilizzazioni materiali;
 - b) immobilizzazioni immateriali.

Art. 11 (Contributi agli investimenti)

1. I contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), sono concessi alle imprese per progetti di investimento innovativi, aventi ricadute positive sul territorio regionale in termini di rispetto dell'ambiente, promozione della sostenibilità, utilizzo efficiente dell'energia e delle risorse naturali.
2. I contributi di cui al comma 1 possono essere concessi per:
 - a) l'acquisto di beni mobiliari, con particolare riferimento a macchinari, attrezzature e software strettamente necessari all'esercizio dell'attività di impresa;
 - b) spese per servizi di assistenza e consulenza di alta gamma, sotto i profili gestionale, tecnologico e ambientale.
3. Sono esclusi dai contributi di cui al presente articolo i veicoli.
4. I contributi sono concessi nella misura massima del 50 per cento delle spese ammissibili. In ogni caso, non sono superate le intensità massime stabilite dalla disciplina eurounitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al caso specifico.
5. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi è di euro 10.000 e quello massimo, nel corso di tre anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, è di euro 2.500.000 per le piccole imprese, di euro 5.000.000 per le medie imprese e di euro 10.000.000 per le grandi imprese.

Art. 12 (Mutui a tasso agevolato)

1. I mutui a tasso agevolato, di cui all'articolo 3, comma

documentation nécessaire.

CHAPITRE II MESURES DE SOUTIEN DE LA COMPÉTITIVITÉ ET DU DYNAMISME DES ENTREPRISES

Art. 10 (Dépenses éligibles)

1. Les dépenses visant à doter l'entreprise des biens matériels et immatériels nécessaires à l'exercice de ses activités et à réaliser, agrandir et moderniser lesdits biens dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat sont éligibles aux fins de l'octroi des financements aux fins visées à la lettre a) du deuxième alinéa de l'article 1^{er}.
2. Sont éligibles aux financements, à condition qu'elles soient cohérentes avec l'activité de l'entreprise et servent à celle-ci, les dépenses relatives à l'achat :
 - a) D'immobilisation corporelles ;
 - b) D'immobilisations incorporelles.

Art. 11 (Concours aux investissements)

1. Les financements aux fins visées à la lettre a) du deuxième alinéa de l'article 1^{er} sont accordés aux entreprises pour des projets d'investissement innovants, susceptibles d'avoir des retombées positives sur le territoire régional en termes de respect de l'environnement, de promotion de la durabilité et d'utilisation efficiente de l'énergie et des ressources naturelles.
2. Les financements visés au premier alinéa peuvent être accordés pour :
 - a) L'achat de biens meubles, et notamment de machines, d'équipements et de logiciels strictement nécessaires à l'exercice de l'activité de l'entreprise ;
 - b) L'achat de services d'assistance et de conseil de haut niveau, du point de vue technologique, environnemental et de la gestion.
3. Les financements en question ne sont pas accordés pour l'achat de véhicules.
4. Les financements sont accordés à hauteur de 50 p. 100 des dépenses éligibles. En tout état de cause, les intensités maximales établies par les dispositions européennes en matière d'aides d'État ne doivent pas être dépassées.
5. Le seuil des dépenses prévu pour bénéficier des financements en question s'élève à 10 000 euros, alors que le plafond, au cours des trois années qui suivent la présentation de la demande, est fixé à 2 500 000 euros pour les petites entreprises, à 5 000 000 d'euros pour les moyennes entreprises et à 10 000 000 d'euros pour les grandes entreprises.

Art. 12 (Prêts bonifiés)

1. Les prêts bonifiés visés à la lettre b) du premier alinéa

- 1, lettera b), sono concessi alle imprese per l'acquisto, la realizzazione, l'ampliamento e l'ammodernamento di immobilizzazioni immateriali e materiali.
2. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai mutui a tasso agevolato è di euro 15.000 e quello massimo, nel corso di tre anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda, è di euro 2.500.000 per le piccole imprese, di euro 5.000.000 per le medie imprese e di euro 10.000.000 per le grandi imprese.
 3. I mutui non possono avere una durata superiore a venti anni, escluso l'eventuale periodo di preammortamento.
 4. Il contratto di mutuo deve essere sottoscritto, con contestuale erogazione anche parziale, entro ventiquattro mesi dalla data di concessione, pena la revoca del mutuo concesso. Su richiesta motivata del beneficiario il termine di ventiquattro mesi può essere prorogato con provvedimento del dirigente della struttura competente.

CAPO III
INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA
PRODUTTIVO REGIONALE

Art. 13
(Realizzazione o promozione di iniziative)

1. La Regione promuove l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale mediante la realizzazione o la promozione delle seguenti iniziative:
 - a) elaborazione di studi e ricerche di mercato, con particolare riferimento a indagini conoscitive sulle modalità ovvero sui canali e sugli strumenti più efficaci di investimento nei Paesi esteri;
 - b) partecipazione collettiva a manifestazioni fieristiche;
 - c) organizzazione di congressi, di seminari, di convegni, di dibattiti e manifestazioni fieristiche.
2. Per l'attuazione delle iniziative di cui al comma 1, la Regione può stipulare accordi con le Camere di commercio e il Ministero competente e avvalersi della collaborazione e del concorso di altri enti, pubblici e privati, operanti nei settori dell'industria e dell'artigianato.
3. Per la definizione delle attività da realizzare, la struttura regionale competente in materia di internazionalizzazione nei settori industria e artigianato promuove un confronto diretto con la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, che rappresenta i soggetti a vario titolo interessati allo sviluppo del sistema produttivo regionale di cui riporta, in tale sede, le suggestioni, previo confronto con gli stessi.

Art. 14
(Contributi a favore dell'internazionalizzazione)

1. La Regione concede i contributi di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), a favore dell'internazionalizzazione alle imprese di cui all'articolo 2 che operano iniziative dirette allo sviluppo dell'attività promozionale e commerciale attraverso:

de l'art. 3 sont accordés aux entreprises pour l'achat, la réalisation, l'augmentation ou la modernisation d'immobilisations incorporelles ou corporelles.

2. Le seuil des dépenses prévu pour bénéficier des prêts bonifiés en question s'élève à 15 000 euros, alors que le plafond, au cours des trois années qui suivent la présentation de la demande, est fixé à 2 500 000 euros pour les petites entreprises, à 5 000 000 d'euros pour les moyennes entreprises et à 10 000 000 d'euros pour les grandes entreprises.
3. La durée des prêts en question ne peut dépasser vingt ans, la période de différé de remboursement étant exclue.
4. Le contrat de prêt doit être signé dans les vingt-quatre mois qui suivent la date de l'octroi dudit prêt, sous peine de retrait de celui-ci. Le prêt est versé, entièrement ou partiellement, lors de la signature dudit contrat. À la demande du bénéficiaire, le délai de vingt-quatre mois peut être reporté par un acte du dirigeant de la structure compétente.

CHAPITRE III
MESURES DE SOUTIEN DE L'INTERNATIONALISATION
DU SYSTÈME RÉGIONAL DE
PRODUCTION

Art. 13
(Réalisation et promotion d'initiatives)

1. La Région encourage l'internationalisation du système régional de production par la réalisation et la promotion des initiatives ci-après :
 - a) Élaboration d'études et de recherches de marché, eu égard notamment aux enquêtes sur les modalités, les canaux et les outils d'investissement les plus efficaces dans les pays étrangers ;
 - b) Participation collective aux foires ;
 - c) Organisation de congrès, de séminaires, de colloques, de débats et de foires.
2. Aux fins de la réalisation des initiatives visées au premier alinéa, la Région peut passer des accords avec les chambres de commerce et le ministère compétent et faire appel à la collaboration d'autres organismes, publics et privés, œuvrant dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat.
3. Aux fins de la définition des activités à réaliser, la structure régionale compétente en matière d'internationalisation des secteurs de l'industrie et de l'artisanat encourage le dialogue direct avec la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales qui représente les acteurs concernés, à différent titre, par le développement du système régional de production et soumet à ladite structure les suggestions de ces derniers.

Art. 14
(Financements en faveur de l'internationalisation)

1. La Région accorde les financements aux fins visées à la lettre b) du deuxième alinéa de l'art. 1er aux entreprises qui sont indiquées à l'art. 2 et mettent en place des initiatives ayant pour but le développement de l'activité promotionnelle et commerciale, et ce, au moyen :

- a) studi relativi a strategie di marketing finalizzate all'internazionalizzazione delle imprese, compresa la ricerca di collaborazioni interaziendali, nonché l'assistenza tecnica, giuridica e fiscale inerente alla definizione dei relativi accordi;
 - b) progettazione e realizzazione di nuove campagne pubblicitarie con visibilità internazionale;
 - c) ricerca di nuovi mercati attraverso lo sviluppo dell'e-commerce, la creazione di una nuova piattaforma propria o l'accesso a una piattaforma di terzi con la creazione di un proprio spazio/store;
 - d) partecipazione a manifestazioni fieristiche e promozionali, in Italia e all'estero, anche attraverso l'utilizzo di piattaforme virtuali, di carattere nazionale e internazionale che abbiano il fine di promuovere beni o servizi prodotti sul territorio valdostano.
2. La Regione per la gestione dei contributi di cui al presente articolo può anche avvalersi delle società in house regionali e della Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, al fine di razionalizzare le misure a sostegno dell'internazionalizzazione nei settori industria e artigianato delle imprese del territorio.
 3. I contributi sono concessi nella misura massima del 60 per cento delle spese ammissibili. In ogni caso, non sono superate le intensità massime stabilite dalla disciplina eurounitaria in materia di aiuti di Stato applicabile al caso specifico.
 4. Il limite minimo di spesa ammissibile per poter accedere ai contributi di cui al presente articolo è di euro 2.500 e quello massimo è di euro 50.000.

CAPO IV DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Art. 15 (Rinvio)

1. La Giunta regionale definisce, con propria deliberazione, ogni ulteriore requisito o aspetto, anche procedimentale, per l'accesso alle agevolazioni previste della presente legge, ivi compresi l'entità delle stesse, il dettaglio delle spese ammissibili, le modalità e i termini per la concessione nonché per l'espletamento dell'istruttoria, il diniego o la revoca delle agevolazioni entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
2. Le agevolazioni di cui all'articolo 3 possono essere concesse anche tramite procedimenti a bando, secondo le modalità e i termini individuati con deliberazione della Giunta regionale, in conseguenza di eventi che possano manifestarsi e che richiedano specifici interventi di rilancio dell'economia regionale.

Art. 16 (Disposizioni transitorie)

1. Per i procedimenti relativi alle domande di agevolazione di cui ai capi III, IV e V della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle

- a) D'études relatives aux stratégies de marketing visant à l'internationalisation des entreprises, y compris la recherche de collaborations entre entreprises ainsi que l'assistance technique, juridique et fiscale aux fins de la définition des accords y afférents ;
 - b) De la conception et de la réalisation de nouvelles campagnes publicitaires d'envergure internationale ;
 - c) De la recherche de nouveaux marchés par le développement du commerce en ligne ou la création d'une nouvelle plateforme propre ou de son propre espace/magasin sur une plateforme tierce ;
 - d) De la participation à des foires et à des manifestations promotionnelles, en Italie et à l'étranger, éventuellement par l'utilisation de plateformes virtuelles, à caractère national et international, ayant pour but de promouvoir les biens ou les services produits sur le territoire valdôtain.
2. Pour la gestion des financements visés au présent article, la Région peut éventuellement faire appel aux sociétés publiques (*in house*) régionales et à la Chambre valdôtaine des entreprises et des activités libérales, afin de rationaliser les mesures de soutien de l'internationalisation des entreprises du territoire dans les secteurs de l'industrie et de l'artisanat.
 3. Les financements sont accordés à hauteur de 60 p. 100 au plus des dépenses éligibles. En tout état de cause, les intensités maximales fixées par les dispositions européennes en matière d'aides d'État ne doivent pas être dépassées.
 4. Le seuil et le plafond des dépenses éligibles prévus pour bénéficier des financements visés au présent article s'élèvent respectivement à 2 500 et à 50 000 euros.

CHAPITRE IV DISPOSITIONS FINALES ET TRANSITOIRES

Art. 15 (Dispositions de renvoi)

1. Le Gouvernement régional établit, par une délibération prise dans les six mois qui suivent l'entrée en vigueur de la présente loi, toute autre obligation et tout autre aspect, procédural ou non, relatif aux financements prévus, y compris l'intensité de ceux-ci, le détail des dépenses éligibles, les modalités et les délais de déroulement de l'instruction et d'octroi, ainsi que de refus ou de retrait desdits financements.
2. Par ailleurs, les financements visés à l'art. 3 peuvent être accordés à la suite d'appels à projets, selon les modalités et les délais établis par délibération du Gouvernement régional, et ce, en cas d'événements qui nécessiteraient des actions spécifiques de relance de l'économie régionale.

Art. 16 (Dispositions transitoires)

1. Pour ce qui est des procédures relatives aux demandes de financement visées aux chapitres III, IV et V de la loi régionale n° 6 du 31 mars 2003 (Mesures régionales

imprese industriali e artigiane), presentate entro il 31 dicembre 2025 e non ancora oggetto di deliberazione di concessione alla data di entrata in vigore della presente legge, si applicano le disposizioni di cui alla l.r. 6/2003, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.

2. Nelle more dell'istituzione della piattaforma dedicata di cui all'articolo 4, comma 1, della presente legge, le imprese presentano domanda di agevolazione tramite modelli appositamente predisposti dalla struttura competente, corredata dalla documentazione prevista con la deliberazione della Giunta regionale di cui all'articolo 15 della presente legge.

Art. 17
(Abrogazioni)

1. La l.r. 6/2003 è abrogata.
2. Sono, inoltre, abrogati:
 - a) l'articolo 33 della legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1 (Disposizioni per la manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni e abrogazioni di leggi e disposizioni regionali);
 - b) l'articolo 18 della legge regionale 5 dicembre 2005, n. 31 (Manutenzione, per l'anno 2005, del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
 - c) la legge regionale 19 maggio 2006, n. 10 (Modificazioni alla legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali e artigiane));
 - d) l'articolo 18 della legge regionale 29 marzo 2007, n. 4 (Manutenzione, per l'anno 2007, del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
 - e) i commi 1 e 2 dell'articolo 13 della legge regionale 24 dicembre 2007, n. 34 (Manutenzione del sistema normativo regionale. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
 - f) l'articolo 37 della legge regionale 26 maggio 2009, n. 12 (Legge comunitaria 2009);
 - g) la legge regionale 21 luglio 2009, n. 23 (Modificazione della legge regionale 31 marzo 2003, n. 6 (Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese industriali ed artigiane));
 - h) l'articolo 3 della legge regionale 18 dicembre 2013, n. 20 (Rifinanziamento per l'anno 2013 di leggi regionali inerenti al sostegno alle famiglie e costituzione di un fondo di rotazione per il microcredito. Modificazione alla legge regionale 15 febbraio 2010, n. 4 (Interventi regionali a sostegno dei costi dell'energia elettrica per le utenze domestiche. Modificazione alla legge regionale 18 gennaio 2010, n. 2));
 - i) l'articolo 5 della legge regionale 23 dicembre 2014, n. 16 (Revisione della disciplina regionale concernente la concessione di agevolazioni. Modificazioni di leggi regionali);
 - j) l'articolo 33 della legge regionale 21 dicembre 2016, n. 24 (Legge di stabilità regionale per il triennio 2017/2019);
 - k) l'articolo 14 della legge regionale 24 aprile 2019, n.

pour l'essor des entreprises industrielles et artisanales), présentées au plus tard le 31 décembre 2025 et n'ayant pas encore fait l'objet d'une délibération d'octroi à la date d'entrée en vigueur de la présente loi, il est fait application des dispositions de ladite LR n° 6/2003, dans les limites des crédits disponibles.

2. Dans l'attente de la création de la plateforme dédiée visée au premier alinéa de l'art. 4, les entreprises présentent leur demande de financement au moyen des formulaires élaborés à cet effet par la structure compétente. Ladite demande doit être assortie de la documentation prévue par la délibération du Gouvernement régional visée à l'art. 15.

Art. 17
(Abrogation de dispositions)

1. La LR n° 6/2003 est abrogée.
2. Par ailleurs, il est abrogé les dispositions suivantes :
 - a) L'art. 33 de la loi régionale n° 1 du 20 janvier 2005 (Mesures en vue de l'entretien de la législation régionale. Modification et abrogation de lois et de dispositions régionales) ;
 - b) L'art. 18 de la loi régionale n° 31 du 5 décembre 2005 (Mesures en vue de l'entretien de la législation régionale au titre de 2005. Modification de lois et de dispositions régionales) ;
 - c) La loi régionale n° 10 du 19 mai 2006 (Modification de la loi régionale n° 6 du 31 mars 2003, portant mesures régionales pour l'essor des entreprises industrielles et artisanales) ;
 - d) L'art. 18 de la loi régionale n° 4 du 29 mars 2007 (Mesures en vue de l'entretien de la législation régionale au titre de 2007. Modification de lois régionales et d'autres dispositions) ;
 - e) Les premier et deuxième alinéas de l'art. 13 de la loi régionale n° 34 du 24 décembre 2007 (Mesures en vue de l'entretien de la législation régionale. Modification de lois régionales et d'autres dispositions) ;
 - f) L'art. 37 de la loi régionale n° 12 du 26 mai 2009 (Loi communautaire 2009) ;
 - g) La loi régionale n° 23 du 21 juillet 2009 (Modification de la loi régionale n° 6 du 31 mars 2003, portant mesures régionales pour l'essor des entreprises industrielles et artisanales) ;
 - h) L'art. 3 de la loi régionale n° 20 du 18 décembre 2013 (Refinancement au titre de 2013 des dépenses prévues par les lois régionales en matière de soutien aux familles et constitution d'un fonds de roulement pour le microcrédit, ainsi que modification de la loi régionale n° 4 du 15 février 2010, portant aides régionales pour les dépenses d'énergie domestique et modifiant la loi régionale n° 2 du 18 janvier 2010) ;
 - i) L'art. 5 de la loi régionale n° 16 du 23 décembre 2014 (Refonte de la législation régionale en matière d'octroi d'aides et modification de lois régionales) ;
 - j) L'art. 33 de la loi régionale n° 24 du 21 décembre 2016 (Loi régionale de stabilité 2017/2019) ;
 - k) L'art. 14 de la loi régionale n° 4 du 24 avril 2019

4 (Primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2019/2021. Modificazioni di leggi regionali);

- l) l'articolo 2 della legge regionale 30 luglio 2019, n. 13 (Disposizioni collegate al secondo provvedimento di variazione al bilancio di previsione finanziario della Regione per il triennio 2019/2021. Modificazioni di leggi regionali e altre disposizioni);
- m) il comma 3 dell'articolo 56 della legge regionale 13 luglio 2020, n. 8 (Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2020 e misure urgenti per contrastare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19);
- n) l'articolo 8 della legge regionale 19 dicembre 2023, n. 24 (Seconda legge di manutenzione dell'ordinamento regionale per l'anno 2023).

Art. 18

(Costituzione e alimentazione del fondo di rotazione)

- 1. Ai fini della concessione dei mutui a tasso agevolato di cui all'articolo 12 è istituito, presso Finaosta S.p.A, un fondo di rotazione regionale.
- 2. Il fondo di rotazione è alimentato dalle seguenti risorse:
 - a) stanziamento iniziale di euro 2.000.000 derivante dal trasferimento delle giacenze disponibili sui fondi di rotazione di cui alla l.r. 6/2003;
 - b) giacenze, pari euro 724.379,92, disponibili sul fondo di rotazione di cui all'articolo 3 della l.r. 20/2013;
 - c) eventuali stanziamenti annuali del bilancio regionale;
 - d) rimborso delle rate dei mutui a tasso agevolato stipulati ai sensi della presente legge, della l.r. 6/2003 e della l.r. 20/2013;
 - e) rimborso anticipato dei mutui a tasso agevolato di cui alla lettera d);
 - f) interessi maturati sulle giacenze del fondo;
 - g) recupero delle somme di cui agli articoli 7, comma 3, e 8, comma 4, limitatamente ai mutui a tasso agevolato;
 - h) giacenze, pari ad euro 275.483,87, disponibili sui fondi rischi costituiti per far fronte alle esigenze di copertura di eventuali insolvenze relative ai finanziamenti assistiti da fidejussioni concesse ai sensi dell'articolo 21 della l.r. 6/2003.
- 3. Le quote eccedenti l'importo di cui al comma 2, lettere a) e b), disponibili sui fondi di rotazione di cui alla l.r. 6/2003 e alla l.r. 20/2013 alla data di entrata in vigore della presente legge, confluiscono sul Fondo di rotazione di cui al comma 1.
- 4. Al rendiconto generale della Regione è allegato, per ciascun esercizio finanziario, il rendiconto sulla situazione, al 31 dicembre di ogni anno, del fondo di cui al comma 1.
- 5. Nella convenzione di cui all'articolo 5, comma 2, sono disciplinate le modalità di costituzione e di gestione del fondo di rotazione, anche con riferimento all'entità dei compensi da corrispondere e alle modalità di rendicon-

(Premières mesures de rectification du budget prévisionnel 2019/2021 de la Région et modification de lois régionales);

- l) L'art. 2 de la loi régionale n° 13 du 30 juillet 2019 (dispositions liées à la loi régionale relative à la deuxième mesure de rectification du budget prévisionnel 2019/2021 de la Région, modification de lois régionales et autres dispositions);
- m) Le troisième alinéa de l'art. 56 de la loi régionale n° 8 du 13 juillet 2020 (réajustement du budget prévisionnel 2020 de la Région autonome Vallée d'Aoste et mesures urgentes pour lutter contre les effets de l'épidémie de COVID-19);
- n) L'art. 8 de la loi régionale n° 24 du 19 décembre 2023 (Deuxième actualisation de la législation régionale au titre de 2023).

Art. 18

(Constitution et alimentation du fonds de roulement)

- 1. Aux fins de l'octroi des prêts bonifiés visés à l'art. 12, un fonds de roulement régional est institué auprès de *FINAOSTA SpA*.
- 2. Le fonds de roulement en question est alimenté par les ressources ci-après :
 - a) Enveloppe initiale de 2 000 000 d'euros dérivant du virement des crédits disponibles sur les fonds de roulement visés à la LR n° 6/2003 ;
 - b) Crédits disponibles sur le fonds de roulement visé à l'art. 3 de la LR n° 20/2013 et s'élevant à 724 379,92 euros ;
 - c) Éventuelles affectations annuelles du budget régional ;
 - d) Remboursement des échéances des prêts bonifiés souscrits au sens de la présente loi, de la LR n° 6/2003 et de la LR n° 20/2013 ;
 - e) Remboursement par anticipation des prêts bonifiés visés à la lettre d) ;
 - f) Intérêts sur les fonds déposés ;
 - g) Recouvrement des sommes visées au troisième alinéa de l'art. 7 et au quatrième alinéa de l'art. 8, limitativement aux prêts bonifiés ;
 - h) Crédits disponibles sur les fonds de risque constitués pour couvrir les éventuels impayés des financements cautionnés au sens de l'art. 21 de la LR n° 6/2023, s'élevant à 275 483,87 euros.
- 3. Les crédits dépassant les montants indiqués aux lettres a) et b) du deuxième alinéa et disponibles sur les fonds de roulement visés à la LR n° 6/2003 et à la LR n° 20/2013 à la date d'entrée en vigueur de la présente loi sont inscrits sur le fonds de roulement visé au premier alinéa.
- 4. Les comptes généraux de la Région sont assortis, pour chaque exercice, du compte rendu de la situation du fonds visé au premier alinéa au 31 décembre de chaque année.
- 5. La convention visée au deuxième alinéa de l'art. 5 réglemente les modalités de constitution et de gestion du fonds de roulement en question, pour ce qui est, entre autres, du montant des rémunérations à verser et des modalités

tazione dell'attività svolta, i cui oneri sono posti a carico del fondo stesso.

Art. 19
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere complessivo derivante dall'applicazione della presente legge è determinato per il triennio 2025/2027 in euro 1.835.000 e annualmente così suddiviso:
 - a) per l'anno 2026 euro 870.000
 - b) per l'anno 2027 euro 965.000.
2. L'onere di cui al comma 1 fa carico, nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027:
 - a) nella Missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione), Programma 08 (Statistica e sistemi informativi), Titolo 2 (Spese in conto capitale), per complessivi euro 70.000 annualmente così suddivisi:
 - 1) per l'anno 2026 euro 40.000;
 - 2) per l'anno 2027 euro 30.000.
 - b) nella Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 01 (Industria e PMI e artigianato), per complessivi euro 1.765.000 di cui 735.000 per interventi correnti ed euro 1.030.000 per interventi di investimento, annualmente così suddivisi:
 - 1) per l'anno 2026 euro 830.000, di cui euro 350.000 sul Titolo 1 (Spese correnti) ed euro 480.000 sul Titolo 2 (Spese in conto capitale);
 - 2) per l'anno 2027 euro 935.000, di cui euro 385.000 sul Titolo 1 (Spese correnti) ed euro 550.000 sul Titolo 2 (Spese in conto capitale).
3. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione della Regione per il triennio 2025/2027 nella Missione 14 (Sviluppo economico e competitività), Programma 01 (Industria e PMI e artigianato) per complessivi euro 1.835.000, di cui 775.000,00 per interventi correnti ed euro 1.060.000,00 per interventi di investimento, annualmente così suddivisi:
 - 1) per l'anno 2026 euro 870.000, di cui euro 370.000 sul Titolo 1 (Spese correnti) ed euro 500.000 sul Titolo 2 (Spese in conto capitale);
 - 2) per l'anno 2027 euro 965.000, di cui euro 405.000 sul Titolo 1 (Spese correnti) ed euro 560.000 sul Titolo 2 (Spese in conto capitale).
4. A partire dagli esercizi successivi al 2027 la spesa è rideeterminata con legge di bilancio ai sensi dell'articolo 38, comma 1, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42).

de justification de l'activité exercée, dont les dépenses sont à la charge dudit fonds.

Art. 19
(Dispositions financières)

1. La dépense globale découlant de l'application de la présente loi est fixée à 1 835 000 euros pour la période 2025/2027 et est répartie comme suit :
 - a) 870 000 euros pour 2026 ;
 - b) 965 000 euros pour 2027.
2. La dépense visée au premier alinéa grève l'état prévisionnel des dépenses du budget prévisionnel 2025/2027 de la Région, comme suit :
 - a) Dans le cadre de la mission 01 (Services institutionnels, généraux et de gestion), programme 08 (Statistique et systèmes d'information), titre 2 (Dépenses en capital), pour un montant de 70 000 euros au total, réparti comme suit :
 - 1) 40 000 euros pour 2026 ;
 - 2) 30 000 euros pour 2027 ;
 - b) Dans le cadre de la mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 01 (Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat), pour un montant de 1 765 000 euros au total, dont 735 000 euros pour des actions relevant de la comptabilité ordinaire et 1 030 000 euros pour des actions d'investissement, réparti comme suit :
 - 1) 830 000 euros pour 2026, dont 350 000 euros sur le titre 1 (Dépenses ordinaires) et 480 000 euros sur le titre 2 (Dépenses en capital) ;
 - 2) 935 000 euros pour 2027, dont 385 000 euros sur le titre 1 (Dépenses ordinaires) et 550 000 euros sur le titre 2 (Dépenses en capital).
3. La dépense visée au premier alinéa est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel des dépenses du budget 2025/2027 de la Région, dans le cadre de la mission 14 (Développement économique et compétitivité), programme 01 (Industrie, petites et moyennes entreprises et artisanat), pour un montant de 1 835 000 euros au total, dont 775 000 euros pour des actions relevant de la comptabilité ordinaire et 1 060 000 euros pour des actions d'investissement, réparti comme suit :
 - 1) 870 000 euros pour 2026, dont 370 000 sur le titre 1 (Dépenses ordinaires) et 500 000 euros sur le titre 2 (Dépenses en capital) ;
 - 2) 965 000 euros pour 2027, dont 405 000 euros sur le titre 1 (Dépenses ordinaires) et 560 000 euros sur le titre 2 (Dépenses en capital).
4. À compter des exercices suivant 2027, la dépense en question est rajustée par la loi budgétaire au sens du premier alinéa de l'art. 38 du décret législatif n° 118 du 23 juin 2011 (Dispositions en matière d'harmonisation des systèmes comptables et des schémas de budget des Régions, des collectivités locales et de leurs organismes, aux termes des art. 1^{er} et 2 de la loi n° 42 du 5 mai 2009).

5. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione le occorrenti variazioni contabili.

Art. 20
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2026.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Aosta, 28 luglio 2025

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 194;

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 622 del 26/05/2025);
- presentato al Consiglio regionale in data 27/05/2025;
- assegnato alla IV Commissione consiliare permanente in data 29/05/2025;
- assegnato alla Commissione Affari generali, per il parere di compatibilità del progetto di legge con i bilanci della Regione, in data 29/05/2025;
- acquisito il parere di compatibilità finanziaria della Commissione Affari generali espresso in data 30/06/2025;
- acquisito il parere della IV Commissione consiliare permanente espresso in data 26/06/2025, relazione del Consigliere ROSAIRE;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 22/07/2025 con deliberazione n. 4853/XVI;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 25/07/2025.

Legge regionale 14 agosto 2025, n. 27.

Reintroduzione delle tre preferenze e della rappresentanza di genere. Modificazioni alla legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato con la maggioranza assoluta
dei suoi componenti;

Il referendum svoltosi in data 10 agosto 2025
ha avuto esito favorevole;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

5. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications comptables qui s'avèrent nécessaires.

Art. 20
(Entrée en vigueur)

1. La présente loi entre en vigueur le 1^{er} janvier 2026.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 28 juillet 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Projet de loi n° 194 ;

- à l'initiative du Gouvernement Régional (délibération n° 622 du 26/05/2025) ;
- présenté au Conseil régional en date du 27/05/2025 ;
- soumis à la IV^e Commission permanente du Conseil en date du 29/05/2025 ;
- soumis à la Commission des Affaires générales aux fins de l'avis de compatibilité du projet de loi et des budgets de la Région, en date du 29/05/2025 ;
- examiné par la Commission des Affaires générales qui a exprimé son avis de compatibilité avec les budgets de la Région en date du 30/06/2025 ;
- examiné par la IV^e Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 26/06/2025, rapport du Conseiller ROSAIRE ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 22/07/2025 délibération n° 4853/XVI ;
- transmis au Président de la Région en date du 25/07/2025.

Loi régionale n° 27 du 14 août 2025,

portant dispositions en matière de réintroduction des trois préférences et de représentation des genres et modification de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé à la majorité absolue
de ses membres;

Les électeurs ont approuvé lors du référendum
du 10 août 2025;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit:

Art. 1

*(Modificazione all'articolo 1 della legge regionale
12 gennaio 1993, n. 3)*

1. Il comma 2 dell'articolo 1 della legge regionale 12 gennaio 1993, n. 3 (Norme per l'elezione del Consiglio regionale della Valle d'Aosta), è sostituito dal seguente:

«2. Ogni elettore dispone di un voto di lista e ha facoltà di esprimere preferenze, all'interno della lista votata, per un numero di candidati non superiore a tre, nei modi stabiliti dalla presente legge.»

Art. 2

(Modificazione all'articolo 17 della l.r. 3/1993)

1. Il comma 3 dell'articolo 17 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

«3. Accanto a ogni singolo contrassegno sono tracciate tre linee orizzontali per consentire all'elettore di esprimere le preferenze per un numero di candidati della lista votata non superiore a tre. Sono vietati altri segni o indicazioni».

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 34 della l.r. 3/1993)

1. L'articolo 34 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

«Art. 34

(Voti di lista ed espressione delle preferenze)

1. Una scheda valida rappresenta un voto di lista.
2. L'elettore può manifestare un voto di preferenza per un numero di candidati della lista da lui votata non superiore a tre.
3. Nel caso di espressione di tre preferenze, almeno una deve riguardare candidati di genere diverso, pena l'annullamento dell'ultima preferenza.
4. Se l'elettore non ha indicato alcun contrassegno di lista, ma ha espresso la preferenza per uno o più candidati tutti compresi nella medesima lista, s'intende che abbia votato la lista cui appartengono i candidati prescelti.
5. Se l'elettore ha indicato più di un contrassegno di lista, ma ha espresso la preferenza per candidati appartenenti a una soltanto di tali liste, il voto è attribuito alla lista cui appartengono i candidati indicati.
6. Nel caso in cui l'elettore esprima un numero di preferenze superiore a tre, tutte le preferenze espresse sono nulle e rimane valido il voto di lista.
7. Sono vietati altri segni o indicazioni».

Art. 1^{er}

*(Modification de l'art. 1^{er} de la loi régionale n° 3
du 12 janvier 1993)*

1. Le deuxième alinéa de l'art. 1^{er} de la loi régionale n° 3 du 12 janvier 1993 (Dispositions pour l'élection du Conseil régional de la Vallée d'Aoste) est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 2. Chaque électeur dispose d'une voix de liste et a la faculté d'exprimer sa préférence, au sein de la liste qu'il vote, pour un maximum de trois candidats, selon les modalités établies par la présente loi. ».

Art. 2

(Modification de l'art. 17)

1. Le troisième alinéa de l'art. 17 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :

« 3. À côté de chaque symbole sont tracées trois lignes horizontales pour que l'électeur puisse exprimer sa préférence pour un maximum de trois candidats de la liste qu'il vote. Toutes autres marques ou indications sont interdites. ».

Art. 3

(Remplacement de l'art. 34)

1. L'art. 34 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 34

(Voix de liste et préférences)

1. Un bulletin valable représente un suffrage pour la liste.
2. L'électeur peut exprimer sa préférence pour un maximum de trois candidats de la liste qu'il vote.
3. Au cas où l'électeur exprimerait trois préférences, l'une de celles-ci doit porter sur un candidat de genre différent par rapport aux deux autres, sous peine d'annulation de la dernière préférence.
4. Si l'électeur ne coche aucun symbole de liste, mais exprime sa préférence pour un ou plusieurs candidats au sein d'une même liste, son suffrage est considéré comme étant en faveur de la liste à laquelle appartiennent les candidats votés.
5. Si l'électeur coche plus d'un symbole de liste, mais qu'il exprime sa préférence pour plusieurs candidats appartenant à une seule de ces listes, son suffrage est attribué à la liste où figurent les candidats indiqués.
6. Au cas où l'électeur exprimerait un nombre de préférences supérieur à trois, toutes les préférences sont nulles et seul le suffrage attribué à la liste demeure valable.
7. Tout autre signe ou indication est interdit. ».

Art. 4

(Sostituzione dell'articolo 35 della l.r. 3/1993)

1. L'articolo 35 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:

“Art. 35

(Modalità di espressione delle preferenze)

1. Le preferenze espresse sono valide purché siano comprese negli spazi a fianco del contrassegno votato.
2. Il voto di preferenza si esprime scrivendo con la matita copiativa, nelle apposite righe tracciate a fianco del contrassegno della lista votata, il nome e cognome o solo il cognome dei candidati prescelti, compresi nella lista medesima. In caso di identità di cognome tra candidati, deve scriversi sempre il nome e cognome e, ove occorra, data e luogo di nascita.
3. La preferenza può essere espressa scrivendo, invece del cognome, il numero arabo corrispondente alla posizione in lista del candidato che si intende votare.
4. Qualora il candidato abbia due cognomi l'elettore, nell'esprimere la preferenza, può scriverne uno soltanto. L'indicazione di entrambi i cognomi è obbligatoria, a pena di annullamento del voto di preferenza, quando vi sia possibilità di confusione tra i candidati.
5. Le preferenze espresse in numero sono nulle se ne derivi incertezza. Esse si considerano non apposte, ma resta valido il voto di lista.
6. Sono nulle le preferenze in cui i candidati non siano designati con la chiarezza necessaria a distinguerli da ogni altro candidato della stessa lista. Sono, altresì, nulle le preferenze per uno o più candidati compresi in una lista diversa da quella votata.
7. Se l'elettore non ha indicato alcun contrassegno di lista, ma ha espresso le preferenze mediante uno o più numeri negli spazi posti a fianco di un contrassegno, s'intende che abbia votato la lista cui appartiene il contrassegno medesimo”.

Art. 5

(Modificazione all'articolo 40 della l.r. 3/1993)

1. Al comma 5 dell'articolo 40 della l.r. 3/1993, le parole: “e l'eventuale preferenza espressa” sono sostituite dalle seguenti: “e le eventuali preferenze espresse”.

Art. 6

(Modificazione all'articolo 41 della l.r. 3/1993)

1. Il comma 2 dell'articolo 41 della l.r. 3/1993 è sostituito dal seguente:
- “2. È valido, intendendosi votata la lista di appartenenza del candidato o dei candidati prescelti, il voto espresso

Art. 4

(Remplacement de l'art. 35)

1. L'art. 35 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un article ainsi rédigé :

« Art. 35

(Modalités pour l'indication des préférences)

1. Toute préférence est valable à condition qu'elle figure dans l'espace expressément prévu en regard du symbole de la liste votée.
2. L'électeur exprime sa préférence en inscrivant au crayon à copier, sur les lignes expressément tracées en regard du symbole de la liste votée, les nom et prénom ou seulement le nom des candidats qu'il préfère parmi ceux figurant sur ladite liste. En cas d'identité de nom entre des candidats, il doit toujours être indiqué les nom et prénom et, le cas échéant, les date et lieu de naissance des candidats en cause.
3. Plutôt que par le nom, la préférence peut être exprimée par le chiffre arabe correspondant, sur la liste, au candidat que l'électeur entend voter.
4. Dans le cas où le candidat aurait deux noms, l'électeur peut n'en indiquer qu'un seul. Il doit, par contre, préciser les deux noms lorsqu'une confusion est possible entre les candidats, sous peine d'annulation de la préférence.
5. Toute préférence exprimée par un chiffre est nulle si elle prête à confusion ; elle est néanmoins valable aux fins de l'attribution du suffrage à la liste.
6. Si, faute de clarté, un candidat risque d'être confondu avec un autre de la même liste, la préférence qui le désigne est considérée comme nulle. Est également nulle la préférence exprimée pour tout candidat figurant sur une liste autre que la liste votée.
7. Si l'électeur ne coche aucun symbole de liste, mais exprime sa préférence en indiquant un ou plusieurs chiffres sur les lignes en regard d'un tel symbole, son suffrage est considéré comme étant en faveur de la liste correspondant au symbole en question. ».

Art. 5

(Modification de l'art. 40)

1. Au cinquième alinéa de l'art. 40 de la LR n° 3/1993, les mots : « et l'éventuelle préférence exprimée » sont remplacés par les mots : « et les éventuelles préférences exprimées ».

Art. 6

(Modification de l'art. 41)

1. Le deuxième alinéa de l'art. 41 de la LR n° 3/1993 est remplacé par un alinéa ainsi rédigé :
- « 2. Est considérée comme suffrage exprimé en faveur d'une liste, la préférence attribuée sans équivoque

senza l'indicazione del contrassegno di lista ma con la sola espressione non equivoca di preferenze per uno o più candidati appartenenti alla medesima lista.”.

Art. 7

(Sostituzione delle tabelle B e Bbis della l.r. 3/1993)

1. Le tabelle B e Bbis allegate alla l.r. 3/1993 sono sostituite dalle tabelle B e Bbis allegate alla presente legge.

Art. 8

(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

La presente legge regionale sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 14 agosto 2025

Il Presidente
Renzo TESTOLIN

LAVORI PREPARATORI

Proposta di legge n. 115;

- Di iniziativa dei Consiglieri Marguerettaz Aurelio, Testolin Renzo, Barmasse Roberto, Caveri Luciano, Sapinet Davide, Bertschy Luigi, Chatrian Albert, Lavevaz Erik, Rosaire Roberto, Jordan Corrado, Grosjacques Giulio;
- Presentata al Consiglio regionale in data 14/07/2023;
- Assegnata alla I Commissione consiliare permanente in data 19/07/2023;
- Acquisito il parere della I Commissione consiliare permanente espresso in data 17/02/2025, su nuovo testo e relazione del Consigliere LAVEVAZ;
- Approvata dal Consiglio regionale nella seduta del 27/02/2025 con deliberazione n. 4454/XVI;
- L'articolo relativo all'urgenza è approvato con la maggioranza prescritta dal terzo comma dell'articolo 31 dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta;
- Trasmessa al Presidente della Regione in data 28/02/2025;

à un ou plusieurs candidats de ladite liste, et ce, même si le symbole de celle-ci n'a pas été coché. ».

Art. 7

(Remplacement des tableaux B et B bis)

1. Les tableaux B et B bis annexés à la LR n° 3/1993 sont remplacés par les tableaux B et B bis annexés à la présente loi.

Art. 8

(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente aux termes du troisième alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

La présente loi régionale est publiée au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 14 août 2025.

Le président,
Renzo TESTOLIN

TRAVAUX PREPARATOIRES

Proposition de loi n. 115;

- à l'initiative des Conseillers Marguerettaz Aurelio, Testolin Renzo, Barmasse Roberto, Caveri Luciano, Sapinet Davide, Bertschy Luigi, Chatrian Albert, Lavevaz Erik, Rosaire Roberto, Jordan Corrado, Grosjacques Giulio;
- présentée au Conseil régional en date du 14/07/2023;
- soumise à la I^{re} Commission permanente du Conseil en date du 19/07/2023;
- examinée par la I^{re} Commission permanente du Conseil qui a exprimé son avis en date du 17/02/2025 - nouveau texte de la Commission, rapport du Conseiller LAVEVAZ;
- approuvée par le Conseil régional lors de la séance du 27/02/2025 délibération n. 4454/XVI;
- l'article concernant l'urgence est approuvé avec la majorité prévue par le troisième alinéa de l'article 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste;
- transmise au Président de la Région en date du 28/02/2025;

TABELLA B
TABLEAU B

MODELLO DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA
VALLE D'AOSTA NEL CASO IN CUI SI PRESENTINO SINGOLE LISTE E/O COALIZIONI DI LISTE
FAC-SIMILÉ DU BULLETIN POUR L'ÉLECTION DU CONSEIL RÉGIONAL DE LA VALLÉE D'AOSTE,
QUAND DES LISTES ISOLÉES ET/OU DES COALITIONS DE LISTES SE PRÉSENTENT
PARTE INTERNA DELLA SCHEDA
PARTIE INTERNE DU BULLETIN

PARTE I VOLET I	PARTE II VOLET II	PARTE III VOLET III	PARTE IV VOLET IV
Programma di lista Programme de liste	Programma comune Programme commun	Programma comune Programme commun	
1 mm 30	2	6	
	3	7	
	4	8	
	5		

N. B.: La scheda, di dimensioni mm. 390 x 220, è suddivisa in quattro parti uguali: le prime tre, iniziando da sinistra, vengono usate per la riproduzione, entro gli appositi rettangoli, dell'indicazione "programma di lista" o "programma comune", dei contrassegni a colori di tutte le liste e delle linee per le preferenze dei candidati della lista. Quando i programmi da inserire sono più di 3, viene utilizzata la quarta parte della scheda, e nel caso in cui vi siano più di 4 programmi, vengono aumentate le dimensioni della scheda in senso orizzontale. Quando vi sono più di 4 liste con un programma comune viene aumentata l'altezza della scheda in modo da non interrompere la sequenza delle liste stesse. L'indicazione del programma e i contrassegni delle liste sono posti secondo l'ordine del sorteggio, progredendo dall'alto in basso, e quindi da sinistra a destra. Accanto a ciascun simbolo devono essere indicate 3 righe corrispondenti alle preferenze che possono essere attribuite. La scheda deve essere piegata verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza e successivamente sulla quarta, ed eventualmente sulla quinta, e così di seguito, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

NB : Le bulletin, de format 390 x 220 mm, est divisé en quatre volets égaux : les trois premiers, de gauche à droite, portent, dans les rectangles prévus à cet effet, la mention « Programme de liste » ou « Programme commun », les emblèmes en couleurs de toutes les listes et les lignes réservées aux préférences. Le quatrième volet du bulletin est utilisé lorsqu'il y a plus de 3 programmes. Les dimensions du bulletin peuvent être augmentées dans le sens horizontal, lorsqu'il y a plus de 4 programmes. Si les listes dont le programme électoral est commun sont plus de 4, la hauteur du bulletin peut être augmentée, de manière à ne pas interrompre la suite des listes en cause. Le programme électoral et les emblèmes des listes figurent sur le bulletin dans l'ordre du tirage au sort, de haut en bas et de gauche à droite. Trois lignes sont imprimées en regard de chaque emblème, qui sont réservées aux préférences susceptibles d'être exprimées. Le bulletin doit être plié verticalement, de sorte que le premier volet se replie sur le deuxième, le tout sur le troisième, puis, sur le quatrième et, éventuellement, sur le cinquième et ainsi de suite, selon le sens des pliures verticales équidistantes entre elles. Le bulletin ainsi plié doit être replié horizontalement à moitié, de manière à ce que la partie imprimée portant les indications d'usage soit à l'extérieur.

TABELLA Bbis
TABLEAU B bis

**MODELLO DELLA SCHEDA DI VOTAZIONE PER LA ELEZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE
DELLA VALLE D'AOSTA NEL CASO IN CUI SI PRESENTINO ESCLUSIVAMENTE SINGOLE LISTE**
FAC-SIMILÉ DU BULLETIN POUR L'ÉLECTION DU CONSEIL RÉGIONAL
DE LA VALLÉE D'AOSTE, QUAND UNIQUEMENT DES LISTES ISOLÉES SE PRÉSENTENT

PARTE INTERNA DELLA SCHEDA
PARTIE INTERNE DU BULLETIN

PARTE I VOLET I	PARTE II VOLET II	PARTE III VOLET III	PARTE IV VOLET IV
1 _____ _____	5 _____ _____	9 _____ _____	
2 _____ _____	6 _____ _____	10 _____ _____	
3 _____ _____	7 _____ _____		
4 _____ _____	8 _____ _____		

N.B.: La scheda, di dimensioni mm 390 x 220, è suddivisa in quattro parti uguali, che possono contenere ciascuna quattro spazi: le prime tre parti, iniziando da sinistra, vengono usate per la riproduzione, entro gli appositi rettangoli, dei contrassegni a colori delle liste ammesse e delle linee per le 3 preferenze dei candidati della lista. Quando le liste sono più di 12 viene utilizzata la quarta parte della scheda e nel caso in cui ci siano più di 16 liste vengono aumentate le dimensioni della scheda in senso orizzontale. L'indicazione delle liste con i relativi contrassegni sono posti secondo l'ordine del sorteggio, progredendo dall'alto in basso, e quindi da sinistra a destra. Accanto a ciascun simbolo devono essere indicate 3 righe corrispondenti alle preferenze che possono essere attribuite. La scheda deve essere piegata verticalmente in modo che la prima parte ricada sulla seconda, il tutto sulla terza, e successivamente sulla quarta, seguendo il verso delle pieghe verticali equidistanti fra loro. La scheda così piegata deve essere ripiegata orizzontalmente a metà, in modo da lasciare esternamente la parte stampata con le indicazioni di rito.

NB : Le bulletin, de format 390 x 220 mm, est divisé en quatre volets égaux, pouvant contenir chacun quatre rectangles: les trois premiers volets, de gauche à droite, portent, dans les rectangles prévus à cet effet, les emblèmes en couleurs des listes admises et les trois lignes réservées aux préférences. Le quatrième volet du bulletin est utilisé lorsqu'il y a plus de 12 listes. Les dimensions du bulletin peuvent être augmentées dans le sens horizontal lorsqu'il y a plus de 16 listes. Les noms et les emblèmes des listes figurent sur le bulletin dans l'ordre du tirage au sort, de haut en bas et de gauche à droite. Trois lignes sont imprimées en regard de chaque emblème, qui sont réservées aux préférences susceptibles d'être exprimées. Le bulletin doit être plié verticalement, de sorte que le premier volet se replie sur le deuxième, le tout sur le troisième, puis sur le quatrième, selon le sens des pliures verticales équidistantes entre elles. Le bulletin ainsi plié doit être replié horizontalement à moitié, de manière à ce que la partie imprimée portant les indications d'usage soit à l'extérieur.